

Cent. 30 la copia

ABBONAMENTI:

ITALIA, IMPERO e COLONIE:	ANNO L. 75	SEMESTRE L. 38	TRIMESTRE L. 20
ESTERO:	ANNO L. 150	SEMESTRE L. 81	TRIMESTRE L. 42

MARTEDI' 28 NOVEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 3 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamenti anticipati - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgervi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665

DIFFICILE ROTTA

La navigazione dei popoli si va facendo a mano a mano più ardua con gli sviluppi del conflitto. Le condizioni di visibilità sono precarie. Nessuno potrebbe prevedere nei dettagli ciò che ci riserva l'orizzonte. Mine vaganti possono sorgere d'improvviso dinanzi alla prua del vascello che trasporta il nostro destino. L'atmosfera, da qualche giorno, è più greve. Si sente che ci inoltriamo sul mare aperto delle ostilità. La guerra accentua i suoi caratteri di durezza e di gravità. Un colpo tira l'altro. Ogni azione provoca una reazione. E le faville dell'incendio vagolano nell'aria, con la evidente minaccia di suscitare altre fiamme, roghi o focherelli non importa. Un pensiero si dirige a coloro che hanno le massime responsabilità. E' certamente viva, nel cuore del popolo italiano la sensazione di ciò che significa reggere il timone in queste ore. Disciplina, fiducia e anche gratitudine sono stati d'animo istintivi quando si riflette anche al benevolo inestinguibile di vivere ai margini della voragine essendone salvaguardati: immuni per lo meno dai disordini e dalle sofferenze più costose. Ciò diciamo non per pigritia fisica o per vigliaccheria spirituale: ma in conseguenza del concetto morale che noi abbiamo della guerra e dell'apprezzamento intensissimo del cristiano che noi nutriamo della pace.

La situazione, bellica o no, si può dire aggravata su tre fronti: il blocco, la pressione sui nordici, le incognite estremo-orientali. Del primo punto di vista parliamo le cifre. Il tonnellaggio sacrificato in questa ultima settimana è imponente. Le perdite, osserva un critico americano, non raggiungono ancora le aliquote dei peggiori momenti della guerra mondiale: tuttavia sono vistose. E si ripensa alle preziose unità navali, ai congegni elaborati dagli sforzi della tecnica più evoluta, ai beni, alle vite distrutte nell'olocausto argenteo che identifica in una « lotta a coltello » il rapporto fra due pur nobili entità della storia europea, fra le masse di tre popoli benemeriti della cultura, della produzione, della elevazione della comune civiltà ed oggi schierati nell'inaudito sforzo di una reciproca eliminazione. Ancora una volta si precisa la tremenda portata di quei controlli morali che all'inizio del conflitto hanno ceduto alla voracità di un orgoglio espansionistico.

L'Italia ha compiuto presso gli Alleati un passo che assomma e valorizza l'atteggiamento globale dei popoli neutri più direttamente danneggiati dalla rappresaglia. Il Conte Ciano — precisò il comunicato — richiama l'attenzione sulle conseguenze che potrebbe avere per il traffico italiano l'esecuzione del blocco per le merci di esportazione germanica. A Londra si mette l'accento su questa parola « esecuzione ». L'azione italiana cioè non si sarebbe tanto attardata su una questione di diritto internazionale, nell'eccepire cioè riserva di principio, quanto nel sottolineare gli imponderabili a cui « di fatto » darà luogo l'aspra polizza dei mari, con possibilità di incidenti e di reazioni vaste, di incognite.

Il decreto che promulga la guerra economica « totale » è stato approvato da Re Giorgio: ma non è precisato il termine in cui entrerà in vigore. Si dichiara invece che l'Inghilterra non è lungi dal rincorrere soluzioni di accomodamento a favore dei neutri. Questo è credibile: che il peso della dichiarazione italiana ha sensibilizzato il problema ed eserciterà un influsso sugli sviluppi immediati nonché futuri della « guerra al tonnellaggio ».

Al nord, l'orizzonte si fa buio. L'inverno antico è cominciato... Se si trattasse di movimenti di pattuglie confinarie sull'istmo della Carelia (a 30 chilometri, cioè, dalla Capitale sovietica), se si trattasse di smarginature fra i pali divisionali del territorio russo-finlandese, potremmo anche concedere le circostanze attenuanti ai comuni

colto sovietico, smentito da quello finlandese. Ma la agenzia «Tass» parla di sette colpi di cannone, di feriti morti e di sette feriti. A Helsinki si dichiara che nessun colpo è stato sparato... Gli obici, quando arrivano, si percepiscono anche al buio, anche nella notte polare... « Cos'è la verità? » domandava Ponzio Pilato. La richiesta sovietica che esige per riparazione l'arretramento delle truppe finlandesi per 20-25 chilometri dietro il proprio confine, è evidentemente incompatibile con la dignità di uno Stato sovrano, è certamente al di fuori e al di sopra di qualsiasi consuetudine politico-diplomatica. Se le informazioni sono esatte, il Governo della Finlandia ha già deciso per il no, mentre la Svezia moltiplica precauzioni protettive e un senso di preoccupazione invade i circoli europei. La Germania esorta i finlandesi a trovare un accomodamento. Senza drammatizzare è evidente che ripugna all'interesse europeo e anche di qualsiasi delle parti belligeranti una nuova installazione « di fatto » della U.R.S.S. oltre i propri confini. Ma non è detto che l'atteggiamento moscovita punti sulla carta dell'inevitabile, mentre corrono voci di un'offerta di mediazione dei tre Stati Baltici. In tal senso facciamo i nostri voti.

Estremo Oriente. Un lavoro inenarrabile, attiva la politica interna del Giappone. Vi è l'impazienza di sistemare « l'incidente » con la Cina. Lo sforzo economico e militare deve essere stato sensibile. Vi è l'eccezione suscitata dagli affondamenti, con relativa minaccia di presa di partito verso quel belligerante che si confermasse responsabile dei danni recati a Tokio. Vi è la tensione con l'America per la probabilità di un rinnovamento del patto commerciale e dell'applicazione di un « embargo ». Vi sono gli approcci con la U.R.S.S. in vista di un trattato economico che potrebbe preludere ad una evoluzione dei rapporti diplomatici. Tutti questi aspetti politici sono pur regolati dalla sostanza degli interessi nipponici, che non collimano con gli interessi sovietici, e che concorrono con gli interessi anglo-americani.

Basta accennare a tali paragrafi per comprendere quali altre sospensiva abbia il futuro.

L'Italia, intanto, nel Mediterraneo e oltre prosegue calma e forte la propria rotta.

La nuova bandiera ufficiale albanese sarà oggi consegnata al Governo di Tirana

TIRANA, 27 sera. Domani il Luogotenente Generale di S. M. il Re e Imperatore consenserà, in forma solenne, al Governo albanese, la nuova Bandiera ufficiale di Albania. Essa consiste in un drappo rettangolare di colore rosso, caricato al centro da una croce bianca, all'aliquota bicipite di nero, coronata dal casco di Scanderberg di nero. Sostegni due Fasci littori di nero addossati con l'ascia in fuori, congiunti in alto da nodi di Savoia in nero e sotto da una lista accartocciata di nero, caricata del motto: « FERT » in rosso tre volte ripetuto. Lo Stemma è sormontato dalla Corona Reale di Savoia di oro.

La frontiera franco-lussemburghese riaperta condizionatamente

BRUXELLES, 27 sera. Le autorità militari francesi comunicano che la frontiera franco-lussemburghese, chiusa dall'inizio delle ostilità, è stata riaperta sotto determinate condizioni.

Chamberlain riceve l'ambasciatore americano

LONDRA, 27 sera. Chamberlain ha ricevuto oggi l'Ambasciatore degli Stati Uniti.

Le "tessere", in Belgio

BRUXELLES, 27 sera. Il Governo ha deciso di far distribuire alla popolazione le tessere per il rifornimento di viveri.

Licenze straordinarie per la classe 1913 e per aliquote di altre classi

ROMA, 27 sera. Dal 1.º dicembre, la classe 1913 che, fra quelle richiamate oggi alle armi ha al suo attivo un più lungo periodo complessivo di servizio, circa 37 mesi, sarà inviata in licenza straordinaria invernale. Ugual provvedimento sarà adottato nei riguardi delle aliquote di Sottufficiali e militari di truppa richiamati, di classi anteriori al 1910. Sarà inoltre disposto l'invio in licenza straordinaria di una aliquota di Ufficiali richiamati appartenenti a classi molto anziane che abbiano partecipato alla grande guerra o alle campagne di Etiopia o di Spagna, o che abbiano prestato un più lungo servizio di richiamo. (Stef.).

Il nuovo Ambasciatore russo arrivato a Roma

ROMA, 27 sera. S. E. Nicola Gorolchin, nuovo Ambasciatore dell'U.R.S.S. presso il Quirinale, è giunto sabato sera a Roma insieme con la moglie. Erano in attesa alla stazione Termini il Capo di Gabinetto e il capo del cerimoniale al Ministero per gli Affari Esteri, l'incaricato d'affari e i funzionari dell'Ambasciata. S. E. Gorolchin, dopo lo scambio delle presentazioni, ha raggiunto l'Ambasciata subito, prendendo possesso del suo alto incarico.

Il Duce riceve i componenti del Tribunale Speciale

ROMA, 27 sera. Il Duce ha ieri ricevuto, presentati dal Presidente S. E. Trigali Casanova, i componenti del Tribunale Speciale per la Difesa dello Stato, nell'anniversario della sua fondazione.

Il Duce ha terminato il rapporto annuale dei Prefetti del Regno, ricevendo quelli di Frosinone, Viterbo, Rieti, Littoria e Roma.

I Capì delle provincie, separatamente intrattenuti, hanno esposto ed illustrato, in tutti i particolari, la situazione economica, politica e sociale per le rispettive provincie.

Il Duce ha impartito ai Prefetti, per ogni singolo settore dell'attività provinciale, precise e dettagliate direttive, distribuendo per l'esecuzione dei lavori pubblici più urgenti e per opere di assistenza sociale la somma di lire 22.229.500 messa a sua disposizione dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per lire 4 milioni; dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale per lire 4 milioni; dall'Istituto Ricostruzioni Industriali per lire 4 milioni; dal Consorzio di Credito per le Opere Pubbliche per lire 3 milioni; dall'Istituto Nazionale Fascista per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro per lire 3 milioni e da altri Enti, di cui il Duce ha fatto pervenire il suo alto compiacimento.

Tale somma è stata dal Duce così ripartita nelle seguenti provincie: **Caltanissetta**: L. 145.000 (L. 45 mila per approvvigionamento idrico del comune di Delia e L. 100 mila per consolidamento abitato nel capoluogo). **Trapani**: L. 600 mila (L. 300 mila contributo maternità e infanzia, Consorzio antituberculoso e Consorzio antitubercolare, L. 300 mila per contributo pagamento spedalità). **Siracusa**: L. 2 milioni (1 milione per contributo ospedale civile, L. 800 mila per approvvigionamento idrico; L. 200 mila per assistenza famiglie bisognose). **Sassari**: L. 410 mila (L. 60 mila per contributo lotta contro il tracoma; L. 50 mila per la chiesa parrocchiale di Babbimani e L. 300 mila per acquisto mobili arredamento appartamenti stralciati del capoluogo). **Palermo**: L. 240 mila per contributo refezione scolastica. **Cagliari**: L. 425 mila (L. 175 mila per costruzione G.I.L. e L. 250 mila per Arve, per approvvigionamento idrico). **Nuoro**: L. 500 mila per ricovero vecchi inabili. **Enna**: L. 300 mila per contributo sistemazione stradale in Piazza Armerina. **Trieste**: L. 500 mila per lavori di interesse pubblico nei comuni del Carso. **Trento**: L. 450 mila per contributo costruzione Case del Fascio in Salorno e Valdagno. **Pola**: L. 100 mila (L. 50 mila per sussidi ai clero e L. 50 mila per piattaforma Circolo Forze Armate). **Fiume**: L. 150 mila per contributo Asilo nido di Codola. **Zara**: L. 280 mila (L. 30 mila per

La Finlandia pressata dall'U.R.S.S. si rifiuta di far arretrare le truppe dal confine

Il preteso incidente smentito da Helsinki - Tensione preoccupante fra i due governi - Una mediazione offerta dai tre Stati baltici

HELSINKI, 27 sera. Il Governo finlandese, mentre smentisce che l'artiglieria finnica abbia sparato sulle truppe russe, proprio ieri mattina la «Pravda», dichiara che la Finlandia respingerà le richieste sovietiche perché vengano ritirate di 12 o 15 miglia le forze che si trovano lungo la frontiera a nord di Leningrado.

Un portavoce del Governo precisa che un ritiro unilaterale di forze dal confine russo-finlandese è impossibile. Egli aggiunge tuttavia che il Governo di Helsinki sarebbe propenso alla smobilitazione della zona di frontiera mediante ritiro delle truppe tanto da una parte che dall'altra, entro limiti da stabilire.

Negli ambienti bene informati, si fa notare che l'inchiesta condotta telefonicamente da Helsinki presso tutti i posti di frontiera conferma che l'accusa russa è completamente infondata. Si suppone che la mossa sovietica esprima la reazione degli ambienti responsabili dell'U.R.S.S. di fronte all'immutato atteggiamento della Finlandia nella questione dei suoi rapporti con la Russia.

Si osserva a questo proposito che proprio ieri mattina la «Pravda», attaccava aspramente il primo ministro finlandese Cajander, facendogli chiaramente capire che se il Governo di Helsinki non modificava il suo atteggiamento la sorte della Finlandia potrebbe diventare quella che è stata la sorte della Polonia.

L'Ufficio finlandese delle Informazioni comunicò alle ore 11: « Il Governo è attualmente riunito in Consiglio per deliberare sulla nota consegnata da Molotov al nostro Ministro a Mosca, Barone Koskinen. Una risposta alla nota sarà rimessa quanto prima ».

Vellivoli sovietici sorvolano le zone finlandesi di frontiera

PARIGI, 27 sera. Un telegramma da Copenaghen all'Agenzia Havas afferma che i vellivoli sovietici hanno sorvolato alcune regioni di frontiera della Finlandia.

Un'informazione assicura che Berlino avrebbe dato al Governo finlandese il consiglio amichevole di concludere un accordo con i Sovieti, insistendo sulle serie conseguenze che potrebbero risultare da una rottura definitiva delle conversazioni, mentre gli Stati Baltici avrebbero espresso la intenzione di servire da intermediari fra Helsinki e Mosca. Una conferenza dei rappresentanti dei tre Stati (Lettonia, Lituania ed Estonia, si riunirebbe fra giorni).

Di nuovo il Nord dell'Europa minaccia di essere teatro di complicazioni che aggravano eccezionalmente la situazione generale. Si tratterà di un nuovo ricatto moscovita per costringere il Governo di Helsinki a riprendere nelle peggiori condizioni i negoziati interrotti recentemente. Oppure la Russia, compiendo un intervento militare, cerca di ottenere un preventivo sgombero della linea fortificata finlandese che le opporrebbe un primo ostacolo? Il tono comminatorio della nota di Mosca sottintende che, comunque, l'U. R. S. S. esercita di nuovo una brutale pressione sul suo piccolo vicino.

Il preteso scontro e la richiesta sovietica

MOSCA, 27 sera. L'Agenzia Tass pubblica: « Lo Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado comunica che ieri, alle ore 15,45, è stato improvvisamente aperto il fuoco d'artiglieria dal territorio finlandese contro le truppe sovietiche che si trovano ad un chilometro a nord ovest di Majnila. I finlandesi hanno sparato 7 colpi di cannone. Tre soldati ed un graduato russo sono rimasti uccisi; sette soldati, un graduato ed un sottotenente feriti. Il colonnello Tikhomirov, capo della prima sezione dello Stato Maggiore della circoscrizione militare di Leningrado, è stato inviato sul luogo dell'incidente per un'inchiesta. « La provocazione — prosegue il comunicato — ha suscitato profonda indignazione fra le truppe stanziate nella zona sulla quale sono caduti i colpi dell'artiglieria finlandese ».

La radio sovietica annuncia che Molotov ha rivolto una protesta al Governo finlandese per i colpi di cannone sparati contro le truppe russe ed ha chiesto il ritiro su una località distante 12 miglia e mezzo dalla frontiera delle truppe finlandesi che si trovano sull'istmo della Carelia.

L'Agenzia Tass ha così precisato la cronaca del passo sovietico: « Il Commissario del Popolo per gli Affari Esteri, Molotov, ha ricevuto ieri sera il Ministro di Finlandia, Yrjokoskinen e gli ha consegnato una nota del Governo dell'U. R. S. S. in merito al tiro di artiglieria provocatorio aperto dalle truppe finlandesi concentrate sull'istmo della Carelia contro le truppe sovietiche. Ricevendo la nota, Yrjokoskinen ha dichiarato che ne avrebbe

data immediata comunicazione al suo Governo ed avrebbe trasmesso la sua risposta ».

Ecco il testo della nota: « Signor Ministro, secondo una comunicazione dello Stato Maggiore Generale dell'Esercito russo, il 26 novembre, alle ore 15,45, le nostre truppe dislocate sull'istmo della Carelia, alla frontiera finlandese, nei pressi del villaggio di Majnila, furono fatte improvvisamente segno a fuoco di artiglieria proveniente dal territorio finlandese. Furono sparati complessivamente sette colpi di cannone, in seguito ai quali rimasero uccisi tre soldati ed un graduato e feriti sette soldati e due comandanti. Le truppe sovietiche avendo ricevuto ordine rigoroso di non cedere alle provocazioni, si sono astenute dal rispondere al fuoco. Portando questo fatto a vostra conoscenza, il Governo sovietico ritiene necessario sottolineare che durante i recenti colloqui con i signori Tanner e Paasikivi, esso aveva già rilevato il pericolo creato dal concentramento di un gran numero di truppe finlandesi regolari sulla frontiera prossima a Leningrado. Ora, in connessione con i tiri provocatori dell'artiglieria dal territorio finlandese contro le truppe sovietiche, il Governo dell'U. R. S. S. si vede costretto a constatare che il concentramento di truppe finlandesi in prossimità di Leningrado crea non solo una minaccia per questa città, ma rappresenta di fatto un alto ostile contro l'U. R. S. S., atto che ha già portato ad un allineo contro le truppe sovietiche con vittime. « Il Governo sovietico non intende dare una importanza esagerata a questo atto di aggressione compiuto da truppe finlandesi, forse mal dirette dal loro comandante finlandese. Ma esso non vorrebbe che questi fatti inaccettabili tornassero a verificarsi. Per conseguenza il Governo sovietico, pure levandoci una protesta categorica per questo incidente, propone al Governo finlandese di allontanare immediatamente le sue truppe dalla frontiera sull'istmo della Carelia ad una distanza di chilometri 20-25, prevenendo così la possibilità di rinnovate provocazioni ».

La Nota sovietica all'esame del Governo

HELSINKI, 27 sera. Secondo un annuncio ufficiale dell'Ufficio informazioni finlandese, il Governo si è riunito alle ore 14 per deliberare sulla nota rimessa da Molotov al Ministro a Mosca, barone Koskinen; la risposta a tale nota sarà rimessa al più presto possibile. L'impressione in tutta la Finlandia, è naturalmente vivissima.

I circoli governativi finlandesi affermano che è stata eseguita una rigorosa inchiesta da cui risulta che da parte dei presidi finlandesi non si è sparato nella giornata di ieri 26 novembre nemmeno un colpo o qualche cosa del genere contro i soldati sovietici che si trovano di frontiera sovietici abbiano ieri eseguito numerose esercitazioni con lancio di granate.

In conclusione, questi ambienti pur non facendo previsioni di alcun genere, non danno segni di ottimismo. Si sottolinea che accettare le richieste russe equivarrebbe allo abbandono dello sbaramento fortificato dell'istmo della Carelia, che protegge la città finlandese di Viipuri (Viborg). Si giudica tuttavia che la nota sovietica non abbia il carattere di un ultimatum e che lasci la porta aperta a trattative.

Un'altra informazione assicura che Berlino avrebbe dato al Governo finlandese il consiglio amichevole di concludere un accordo con i Sovieti, insistendo sulle serie conseguenze che potrebbero risultare da una rottura definitiva delle conversazioni, mentre gli Stati Baltici avrebbero espresso la intenzione di servire da intermediari fra Helsinki e Mosca. Una conferenza dei rappresentanti dei tre Stati (Lettonia, Lituania ed Estonia, si riunirebbe fra giorni).

Di nuovo il Nord dell'Europa minaccia di essere teatro di complicazioni che aggravano eccezionalmente la situazione generale. Si tratterà di un nuovo ricatto moscovita per costringere il Governo di Helsinki a riprendere nelle peggiori condizioni i negoziati interrotti recentemente. Oppure la Russia, compiendo un intervento militare, cerca di ottenere un preventivo sgombero della linea fortificata finlandese che le opporrebbe un primo ostacolo? Il tono comminatorio della nota di Mosca sottintende che, comunque, l'U. R. S. S. esercita di nuovo una brutale pressione sul suo piccolo vicino.

A Parigi si teme il peggio

PARIGI, 27 sera. La notizia del passo di Molotov per protestare presso il Governo finlandese per l'incidente di frontiera e per richiedere il ritiro delle truppe finlandesi ha suscitato negli ambienti parigini la più profonda impressione. Si teme che il Governo finlandese non possa accettare la domanda del ritiro delle sue truppe, né per la forma dell'immediata che viene richiesta, né per lo spirito con cui la richiesta stessa è stata presentata.

La Svezia decide

RIGA, 27 sera. Il corrispondente da Stoccolma dell'ufficio Rits riferisce che il Governo svedese sta prendendo nuove misure di sicurezza per difendere la neutralità dello Stato ed aggiungere che il Consiglio dei Ministri ha deciso la creazione di uno speciale fondo di assistenza destinato ai sussidi per le famiglie degli indigenti qualora fosse ritenuto necessario lo sgombero di Stoccolma.

Stoccolma protesta a Berlino

STOCOLMA, 27 sera. Il Governo di Svezia ha presentato l'annunciata protesta a Berlino. Il passo diplomatico è da mettersi in rapporto con un nuovo sbaramento di mine, poste dalla flotta germanica un miglio entro le acque territoriali svedesi.

Il Consiglio dei Ministri a Parigi convocato per domani

PARIGI, 27 sera. Il Consiglio dei Ministri francesi è stato convocato per mercoledì. Il Presidente della Repubblica francese ha ricevuto stasera Dalaudier ed il segretario Generale della Società delle Nazioni, Avenol.

Commosa rievocazione del card. Pellegrinetti sull'opera di mons. Ratti in Polonia

CITTA' DEL VATICANO, 27 sera. L'Emmo Cardinale Pellegrinetti ha tenuto all'Oratorio Filippino, in Roma, alla Chiesa di Mons. Ratti in Polonia, un sermone di grande interesse. L'aspettativa era grande e non solo i soliti uditori numerosissimi del resto, ma anche personalità distinte, quali S. E. il Cardinale Caccia Dominioni e S. E. Mons. Cipriani, Vescovo di Citta di Castello, hanno riempito presto la vasta sala. Pareva che il tema dell'Emmo oratore dovesse mantenersi nella cornice di alcuni quadri particolari e di rievocazioni personali, come diceva il programma, ed è divenuto invece una sintesi potente, animata e commossa, di un'ora storica della Polonia e dell'Europa.

Sua Emza Pellegrinetti ha esordito ricordando la partenza precipitosa di Mons. Ratti per la sua nuova missione, i suoi primi contatti con i capi del nuovo Stato, le prime fatiche apostoliche di visitatore instancabile e i tentativi di penetrazione nella vicina Russia, tutta fremente di follia bolscevica. Gli avvenimenti si succedono con la rapidità del dramma, e l'Emmo oratore ricorda i giorni memorabili della nuova guerra russo-polacca, dell'avanzata bolscevica fin quasi sotto le mura di Varsavia.

La parola di Sua Emza Pellegrinetti, vibrata, quasi giovanile, fa passare sotto lo sguardo dei presenti le lunghe file di soldati del fronte nord, scarsi, affranti con i segni del più grande patimento materiale e spirituale, i diplomatici delle Nazioni amiche addolorati, smarriti, i convegni desolati dei capi, l'esodo di folle terrorizzate.

In mezzo alla confusione generale, la figura di Mons. Ratti si leva veramente gigante, e che passi confortando il popolo, sia che infonda serenità ai diplomatici e ai capi che si riunivano intorno a lui, sia che chieda di resistere fino all'ultimo, affrontando ogni evento. La controffensiva polacca, con l'Armata fatta di giovinetti e di volontari, sconfigge le orde bolsceviche. La vittoria è ricordata con entusiasmo da S. E. Pellegrinetti. L'Emmo oratore, che aveva partecipato agli avvenimenti come Uditore della Nunziatura Apostolica e poi del Nunzio Mons. Ratti, con finezza e umiltà singolari, non fece neppure apparire la sua persona, ma gli uditori compresero bene che anche gli, sebbene nell'ombra, è stato un attore del grande dramma. Talvolta il singhiozzo e le lacrime, trattenute a stento, sembravano rompere la narrazione così densa di personaggi e di visioni. Puntigli panoramici e folgoristici abbellivano l'esposizione. Singolarmente commovente fu la lettura di un Inno patriottico, composto un secolo prima degli avvenimenti, e talvolta in un segreto delle case, delle istituzioni patriottiche, e risuonante poi libero e glorioso nel rinnovato trionfo della Polonia. Osservazioni illuminarono qua e là il ricordo dei fatti, come quelle che misero sobriamente ma pure vivamente in rilievo, le cause di debolezza della nuova Polonia, cause che poi determinarono eventi tristi e nuove sventure.

L'uditorio che aveva seguito la parola di Sua Emza Pellegrinetti con attenzione vivissima, proruppe infine in una prolungata ovazione, che era una manifestazione vibrante di consenso.

camera pontificia. Ieri il Papa ha assistito agli Esercizi nella piccola sagrestia, situata a fianco dell'Altare, dal lato dell'Epistola. Erano presenti i Cardinali Tedeschini, Maglione, Iorio, La Puma, Caccia Dominioni, Canali, Pellegrinetti, il Nunzio in Argentina Mons. Fietta, il Nunzio in Italia Mons. Borgogni Duca, Mons. Arborio Mella di Santa Santa con i prelati dell'Anticamera, l'Assessore del Santo Ufficio Mons. Ottaviani, Mons. Tardini, Segretario della Congregazione per gli Affari Ecclesiastici Straordinari, e vari altri prelati della Corte Pontificia e degli Uffici vaticani. Gli Esercizi sono predicati nella Cappella Matilde dal Padre Giuseppe Filograssi della Compagnia di Gesù. Continueranno per tutti i giorni di questa settimana e si concluderanno sabato mattina, alle 9, con la predica dei ricordi. Durante il tempo degli Esercizi sono sospese tutte le udienze pubbliche e private.

La parola di Sua Emza Pellegrinetti, vibrata, quasi giovanile, fa passare sotto lo sguardo dei presenti le lunghe file di soldati del fronte nord, scarsi, affranti con i segni del più grande patimento materiale e spirituale, i diplomatici delle Nazioni amiche addolorati, smarriti, i convegni desolati dei capi, l'esodo di folle terrorizzate.

In mezzo alla confusione generale, la figura di Mons. Ratti si leva veramente gigante, e che passi confortando il popolo, sia che infonda serenità ai diplomatici e ai capi che si riunivano intorno a lui, sia che chieda di resistere fino all'ultimo, affrontando ogni evento. La controffensiva polacca, con l'Armata fatta di giovinetti e di volontari, sconfigge le orde bolsceviche. La vittoria è ricordata con entusiasmo da S. E. Pellegrinetti. L'Emmo oratore, che aveva partecipato agli avvenimenti come Uditore della Nunziatura Apostolica e poi del Nunzio Mons. Ratti, con finezza e umiltà singolari, non fece neppure apparire la sua persona, ma gli uditori compresero bene che anche gli, sebbene nell'ombra, è stato un attore del grande dramma. Talvolta il singhiozzo e le lacrime, trattenute a stento, sembravano rompere la narrazione così densa di personaggi e di visioni. Puntigli panoramici e folgoristici abbellivano l'esposizione. Singolarmente commovente fu la lettura di un Inno patriottico, composto un secolo prima degli avvenimenti, e talvolta in un segreto delle case, delle istituzioni patriottiche, e risuonante poi libero e glorioso nel rinnovato trionfo della Polonia. Osservazioni illuminarono qua e là il ricordo dei fatti, come quelle che misero sobriamente ma pure vivamente in rilievo, le cause di debolezza della nuova Polonia, cause che poi determinarono eventi tristi e nuove sventure.

L'uditorio che aveva seguito la parola di Sua Emza Pellegrinetti con attenzione vivissima, proruppe infine in una prolungata ovazione, che era una manifestazione vibrante di consenso.

Udienze pontificie
CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre ha ricevuto ieri, in privata audienza: il Cardinale Rossi, Segretario della Congregazione Concistoriale; il Cardinale Tisserant, Segretario della Congregazione per la Chiesa Orientale; il Cardinale Lavitrani, Arcivescovo di Palermo; il Cardinale Vidal y Barraquer, Arcivescovo di Tarragona; Mons. Leopoldi, Vescovo di Ostia e Cingoli; Mons. Okoniewski, Vescovo di Culma; Mons. Mangino, Vescovo di Muro Lucano; Mons. Lucato, Vicario Apostolico di Derna; Mons. Carsky, Amministratore Apostolico di Presov; S. E. il Conte Mimbela, Ambasciatore del Perù; S. E. il Marchese Persichetti Ugolini, Ministro della Repubblica Dominicana, con la consorte; il Padre Di Lorenzo, Segretario del Comitato nazionale per i Congressi Eucaristici; Padre Sauvage, Procuratore Generale della Congregazione della Santissima Croce; il Padre Giovanni Dindinger ed il gr. uff. dott. Giuseppe Broli e consorte.

Mons. Montini ha ripreso la direzione del suo ufficio
CITTA' DEL VATICANO, 27. S. E. Mons. Montini, Sostituto della Segreteria di Stato, avendo terminato il periodo delle vacanze, ha ripreso stamane la direzione del suo Ufficio.

Le condoglianze del S. Padre al Governatore di Roma
CITTA' DEL VATICANO, 27. Il Santo Padre, per mezzo di un telegramma del Cardinale Segretario di Stato, ha invitato le condoglianze al Governatore di Roma, Principe Gian-Giacomo Borghese, per la morte del lui cugino Don Livio Borghese, avvenuta ad Atene, ove si trovava in qualità di Delegato Italiano nella Commissione Internazionale finanziaria.

Gli esercizi spirituali in Vaticano presente il Santo Padre
CITTA' DEL VATICANO, 27. Ieri sera hanno avuto principio in Vaticano i Santi Spirituali Esercizi ai quali, oltre il Santo Padre, prendono parte alcuni Cardinali e Vescovi, i membri della Prelatura, nonché i prelati della nobile Anticamera pontificia.

Disposizioni per gli assegni familiari

ROMA, 27 sera. La Confederazione fascista degli industriali, in relazione ai quesiti che le sono stati posti circa la decorrenza dell'aumento degli assegni familiari, per i figli a carico dei lavoratori dell'industria, informa che le notizie pubblicate nei giorni scorsi, secondo cui la nuova misura degli assegni avrebbe dovuto entrare in vigore a partire dal primo periodo di paga successivo al 17 Novembre u. s., non sono state confermate. Fino a nuova disposizione, pertanto, gli assegni per i figli a carico dovranno esser corrisposti nella misura attualmente vigente.

La Confederazione conferma, invece, che con il primo periodo di paga, a decorrere al 1.º Dicembre p. v., dovrà avere inizio la corrispondenza degli assegni familiari per la moglie e i genitori a carico dei lavoratori della industria, disposti dal contratto interconfederale, Novembre 1939, secondo le norme ed istruzioni che verranno tempestivamente segnalate alle aziende. Con la stessa decorrenza, dovrà applicarsi la disposizione relativa all'assorbimento a carico dei datori di lavoro, dell'industria, del contributo dell'1 per cento posto dal R. D. L. 17 Giugno N. 1018 a carico dei lavoratori.



Bonifica del Basso Volturno: la benedizione del canale «A. Padovani»

La bonifica del Basso Volturno

L'omaggio al Duce dei Consorzi della Campania
ROMA, 27 sera. Al Duce è pervenuta da Capua il seguente telegramma: «Duce, il primo tempo dell'azione che, per Vostra ordine, nei consorzi di bonifica del Basso Volturno i Consorzi riuniti della Campania e l'Opera Nazionale Combattenti hanno iniziato nell'aprile dell'anno XVII, con l'auspicio e l'incitamento della Vostra presenza, si conclude oggi con la inaugurazione delle famiglie coloniche nei primi 213 poderi dell'Opera Nazionale Combattenti, con l'inaugurazione delle centrali idroelettriche Arnaldo Mussolini e Costanzo Ciano, del canale di Bonifica Aurelio Padovani e di un lotto di strade, che nel glorioso nome di eroi dell'impero, delle guerre e del fascismo, e della potenza costruttrice del Regime, per una più alta giustizia sociale, Ministro dell'Agricoltura Tassinari, Presidente agricoltori Muzzarini, Presidente lavoratori dell'Agricoltura Lai, Presidente Opera Naz. Combattenti, Crollalanza, Prefetto Benigni, Federale Saraceno, Commissario Consorzi riuniti Campania, Gaetani.

Oggi il Ministro Bottai ha inaugurato la Mostra del libro italiano organizzata dall'Istituto per le relazioni culturali con l'estero. L'inaugurazione è stata preceduta dalla consegna al Ministro Bottai, nell'Aula Magna dell'Università di S. Clemente Occhidai, del diploma di laurea di Dottore in giurisprudenza «honoris causa».

Il Ministro Bottai ha vivamente elogiato la organizzazione scolastica bulgara dichiarando, che anche nella più rapida lettura delle statistiche, dal 1880 in poi, risulta documentato l'elemento sviluppo della scuola in Bulgaria.

Il Ministro ha concluso rilevando che la scuola italiana come quella bulgara mirano a stabilire il principio della eliminazione degli incapaci a qualunque categoria sociale appartengano e danno aiuto ai capaci, anche se poveri.

Il Ministro della Pubblica Istruzione bulgara, sig. Filov, ha rilevato che la Mostra del Libro Italiano è un importante fattore dello sviluppo delle relazioni culturali fra l'Italia e la Bulgaria.

Opere pubbliche a Montefalcone

TRIESTE, 27 sera. Ieri mattina a Montefalcone e a Dordone del Lago, presenti le autorità di Trieste e una immensa folla di Camille Nere, S. E. Sergio Nannini, Sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste, ha inaugurato alcune importanti opere pubbliche. Nel pomeriggio S. E. Nannini ha visitato il comprensorio di bonifica della Vittoria.

Il segretario del Partito a Genova

Una visita ai lavori portuali
GENOVA, 27 sera. Ieri, proveniente da Roma, è giunto a Genova il Segretario del Partito, il quale, dopo aver preso contatto col Prefetto e col Federale, ha visitato la Casa della Federazione, dove ha esaminato la situazione politica della Provincia. Prima di ripartire, il Generale si è recato al porto, ove ha visitato i lavori in corso, rendendosi conto della attività portuale di Genova.

Le riduzioni ferroviarie per manifestazioni

I biglietti debbono essere validati dai Comitati organizzatori
ROMA, 27 sera. E' stato pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale», il Decreto ministeriale, che andrà in vigore il 1.º gennaio p. v., col quale si dispone che il viaggiatore munito di biglietto di andata e ritorno a riduzione per manifestazioni, che venga trovato nel viaggio di ritorno col biglietto sprovvisto del timbro del Comitato organizzatore delle manifestazioni stesse, sarà assoggettato al pagamento della differenza fra la tariffa ridotta e quella ordinaria, per tutto il percorso di ritorno. Come è noto, le Ferrovie, per agevolare e contribuire al successo delle diverse manifestazioni di carattere culturale, artistico, sociale e politico, che spesso importano, la parte dei Comitati organizzatori, spese non indifferenti, concede, per un periodo, notevoli riduzioni. Evidentemente, però, lo scopo per il quale vengono promosse tali manifestazioni e concesse le riduzioni relative, resta frustrato quando i viaggiatori non visitano le Mostre e non partecipano alle manifestazioni. Quindi la necessità di assicurare, con le disposizioni testè emanate, tale partecipazione, la cui garanzia è data appunto dalla validazione del Comitato organizzatori sul biglietto ferroviario.

La morte del gen. Guillet

ROMA, 27 sera. E' morto il Generale, Comandante designato, Amedeo Guillet, senatore del Regno. Era nato a Capua il 16 maggio 1871. Allo scoppio della Grande Guerra era Maggiore in servizio di Stato Maggiore presso il Primo Corpo d'Armata, del quale ebbe poi le funzioni di Capo di Stato Maggiore. Nel Febbraio 1917 assunse il comando del 51.º Reggimento Artiglieria del Carso. Durante l'offensiva del Maggio 1917 fu ferito gravemente. Nell'Agosto venne destinato al Comando di difesa di Venezia. Nel 1918 fu nominato Capo di Stato Maggiore della 9.ª Armata del Gruppo. Merito una medaglia d'argento, una di bronzo e una croce di guerra al valore militare. Fu nominato senatore del Regno il 23 Marzo 1939.

Barca peschereccia affondata

LILLA, 27 sera. La barca peschereccia «Simon Michel» del porto di Dieppe, con 12 uomini a bordo, è andata a sbattere, in seguito alla tempesta, contro la punta di S. Quintino, all'entrata della baia della Somme. La barca è colata a picco col suo carico di pesce, mentre due uomini dell'equipaggio sono periti.

Bollettino del tempo

ROMA, 27 sera. Il Bollettino meteorologico di oggi reca i seguenti dati:
ROMA: massima 14 — minima 7.
MILANO: massima 7,7 — minima 2.
TORINO: massima 4 — minima 1,4.
GENOVA: massima 14 — minima 10.
S. REMO: massima 17 — minima 9.
VENEZIA: massima 7 — minima 3.
TRIESTE: massima 10 — minima 8.
BOLZANO: massima 6 — minima 2.
BOLOGNA: massima 7,1 — minima 3,5.
FIRENZE: massima 12 — minima 4,8.
RIMINI: massima 8,8 — minima 3,8.
ANCONA: massima 14 — minima 8,3.
NAPOLI: massima 15 — minima 10.
FOGGIA: massima 16 — minima 6.
BARI: massima 16 — minima 7,1.
LECCE: massima 17 — minima 8.
TARANTO: massima 18 — minima 8.
MESSINA: massima 18 — minima 12.
PALERMO: massima 17 — minima 6.
CATANIA: massima 17 — minima 9.
CAGLIARI: massima 14 — minima 9.
SASSARI: massima 14 — minima 9.
TRIPOLI: massima 21 — minima 16.
BENGASI: massima 21 — minima 16.
LORO: massima 16 — minima 10.
LIDO DI ROMA: massima 14 — minima 11.
ROMA: alle ore 12: 14,1.

La radio di oggi

DA TUTTE LE NOSTRE STAZIONI:
9,45-10,15: Trasmissione per le Scuole medie — 10,30: Trasmissione per le Scuole elementari — 11,30: Orchestra Ginepro — 12,30: Melodie gradite — 13,15: Orchestra diretta dal M.º Fragna — 13,30: Dischi di musica da camera — 16,15: Lezione per gli allievi marconisti — 16,40: La camera dei Balilla — 16-18,30: Radio sociale.
ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO NAPOLI II - MILANO III - TORINO III TRIPOLI
10,35: Dischi — 10,30: Radio Verdad I-talo-Spanola — 91: Trasmissione del Comune di Bologna — «Carmen»
MILANO I - TORINO I - GENOVA I - TRIESTE PALERMO - CATANIA - PADOVA FIRENZE II - ROMA II
10,35: Dischi di musica sinfonica — 10,30: Orchestra Grassi — 91: Il falco d'argento — tre atti di Stefano Landi — 20,30 (circa) Musica da camera di Franco Alfano.
FIRENZE I - NAPOLI I - ANCONA - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II GENOVA II
19: Musiche gule — 19,30: Dopolavoro Corale e Guido Monzani — di Prato — 20,35: Valzer e marce — 21,30: Orchestra d'archi.

SVOLGITEZZA!
Se volete di nuovo sentirvi vispo e gaio, senza stitichezza abituale e conseguente malavoglia, prendete Bilax.
L. 4,50.
Fabbri in Italia.

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani
Specialista Malattie
Celtiche, Pelle e Tropicale
BOLOGNA - Via Albabella 7 - Tel. 22-23
Orario continuo
dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 10

Dr. L. C. Venturi
Specialista
MALATTIE CILTICHE e della PELLE
Bologna Via Del Monte 10. Tel. 24-105
Dalle 11 alle 12: Domenica dalle 9 alle 11
Mercoledì e Sabato dalle 10 alle 12
Saltati riservati

MELEGATTI
IL VERO PANDORO - VERONA

Riposo tranquillità assistenza
La Casa più ricca di confort moderni e la più economica.
Pensione completa L. 20. Facoltà di S. CAMILLO
Istituzioni a conigli, reparto spezia di Forte dei Marmi
te per il Ciro. Telefono n. 59-047

PINSELINA
(Formula del Dr. Knapp)
PER MEDICARE LE GENGIVE
La PINSELINA è un medicamento di azione antisettica, antiflogistica e sedativa col quale si fanno pennellazioni in bocca nelle varie forme di gengiviti, stomatiti, peridontiti e angine infettive. Efficace nelle radici dolenti e infette, nei decurti al palato delle persone che portano dentiere.
CALMA IL DOLORE
In vendita in tutte le Farmacie
Aut. Prof. Bolchini N. 9228 - 22-10-1928
Concess. esclus. per l'Italia e Colonie: PHARMACA S. A. - Milano

FALERNO
Plinio assegna al Falerno il primo posto nella scala dei vini che si producevano nel mondo romano; Orazio lo chiama vino robusto, generoso e ardente; Marziale lo definisce un vino immortale; Tibullo dice che la zona dove cresce il Falerno ha tutte le simpatie di Bacco. E un vino molto robusto, bianco, assai ricco di colore, di un gusto delizioso. Rivale tradizionale del Falerno, presso i buongustai è il Cecubo, esso pure squisito, secco di color rosso pallido, di eccellente aroma.

1940 - S. ANTONIO ABATE - 1940
Bellissimo Lunario formato gigante completo di tutte le indicazioni - 101 lunari - vigilia ecc. ecc. - Legato in color turchese - di magnifico effetto
per copie 30 L. 4,- al cento
per copie 60 » 7,50 »
per copie 100 » 12,- » franco
Inviando l'importo anticipato - per la raccomandazione L. 0,60 in più
Immagini economiche di S. Antonio Abate a colori - di grande effetto
grandiss. 32x43 L. 12,- al cento
grande 22x32 » 8,- »
medio 16x22 » 4,50 »
piccolo 11x16 » 3,- »
Da raccolta 7x11 assortite L. 1,70 al cento
L. 17,- al mille
(come tutte le immagini per ogni festività dell'anno annunciato nel nostro listino)
Inviando l'importo anticipato si evitano le spese di assegno
La Bononia S. A. Via Albabella 8 - Bologna
Conto Corrente Postale n. 1741

ABBONAMENTI PER IL 1940 XVIII

L'AVVENIRE D'ITALIA			
	Anno	Sem.	Trim.
Italia, Impero e Colonie	L. 75,-	38,-	20,-
Estero	160,-	81,-	42,-
Abbonamento festivo	15,-	-	-
Abbonamento benemerito L. 200 - Sostenitore L. 100 - D'amicizia L. 85			
ABBONAMENTI CUMULATIVI:			
	Anno	Sem.	
L'Avvenire d'Italia, «Pro Famiglia» e «Gioia»	L. 112,-	57,-	
L'Avvenire d'Italia e «Pro Famiglia» o «Gioia»	94,-	49,-	
L'Avvenire d'Italia e volume di terre e di viti di R. Manzoni	78,-	49,-	
L'Avvenire d'Italia e volume «Popoli di bivio» di E. Cialanca	78,-	49,-	

Gli abbonamenti si ricevono a Bologna presso l'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia. Via Mentana 4 e presso la Libreria «Bononia» Via Albabella 8. Sono pagabili inoltre con versamento sul Conto Corrente Postale N. 2815 e presso tutte le Sed. Succursuali e Agenzie dei seguenti Istituti di Credito: Banca Commerciale Italiana - Banca Cattolica del Veneto - Banca Toscana - Banco di Roma - Credito Romagnolo.
Per i paesi esteri aderenti alla Convenzione di Madrid, abbonamenti ad uguale prezzo che per l'Italia e l'Impero, a mezzo dei rispettivi uffici postali.
Ai nuovi abbonati annuali il giornale viene inviato dal 1.º Dicembre 1939 al 31 Dicembre 1940

Un ispirato discorso di S. E. mons. Colli

Principii e direttive dell'Azione Cattolica Italiana

LA VISITA A "L'AVVENIRE D'ITALIA,"

Domenica nel grandioso artistico salone del Convento dei Padri di S. Domenico di Bologna si è svolto l'annuale convegno diocesano degli Uomini di Azione Cattolica. Convegno al quale con atto di paterna benignità si è designato di presenziare l'Em.mo Cardinale Arcivescovo di Bologna, Assistente pure S. E. Mons. Pio Guizzardi, Vescovo Ausiliare, e S. E. Mons. Evasio Colli Direttore Generale dell'Azione Cattolica Italiana, oratore ufficiale.

Diamo in cronaca di Bologna il riassunto dettagliato del convegno e della relazione Zamboni.

Ecco pertanto il riassunto del discorso pronunciato da S. E. Mons. Evasio Colli, discusso seguito con raccolta ammirazione dall'uditorio che ha più volte sottolineato con espliciti consensi e calorosi applausi le dotte e ispirate direttive, coronandole alla fine di una scrosciente ovazione.

L'Em.mo Mons. Evasio Colli rende atto di omaggio a S. E. Mons. il Cardinale Arcivescovo, il quale con gesto da additare ad esempio ha voluto assumere direttamente e personalmente la direzione dell'Azione Cattolica nella propria Archidiocesi.

Ciò costituisce per tutti gli iscritti un titolo d'onore ed una ragione per corrispondere sempre più e meglio, a tanto amorevole interessamento.

Rivolgendosi ad uomini, dichiara Sua Eccellenza, non vorrà fare un discorso, ma richiamare soltanto direttive e principi, che servono a meglio conoscere l'Azione Cattolica e quindi ad operare in essa, poiché solo dalla conoscenza nasce la volontà. Lo insegna la Chiesa, che, particolarmente col Battesimo, chiede al cristiano di sapere, di credere e di volere. Per fissare bene i concetti fondamentali occorre chiedersi: perché si fa dell'Azione Cattolica? Per collaborare col Chiesa all'avvento del Regno di Dio sulla terra, regno che si prolunga verso l'Eternità. Concetto quindi di antindividualismo, ma bensì squisitamente sociale. E poiché un regno ha dei confini da difendere ed anche da dilatare, ogni membro di Azione Cattolica deve sentirsi quale soldato chiamato a combattere per la difesa e la di-



S. E. Mons. Evasio Colli col nostro Direttore e i componenti il Consiglio d'Amministrazione

L'apostolato spetta per dovere speciale al sacerdote: spetta ad ognuno per dovere nativo. Ne scaturisce un rapporto naturale di collaborazione col sacerdote, che deve essere sempre il lato positivo della collaborazione. E poiché la collaborazione è sempre il lato positivo della collaborazione, è sempre il lato positivo della collaborazione. E poiché la collaborazione è sempre il lato positivo della collaborazione, è sempre il lato positivo della collaborazione.

Avviandosi alla conclusione, S. E. Colli, commenta l'ordine del giorno votato dall'assemblea a favore del quotidiano, che è ausilio indispensabile all'Azione Cattolica. Con felice paragone di efficacia attuale, egli lo definisce ancora come la « maschera antigas ».

Esortando a lavorare, d'un lavoro serio, sereno, schivo di pubblicità, poiché il bene non fa rumore e il rumore non fa bene. A chiusura delle sue chiare, elevate considerazioni ed esortazioni, l'Em.mo oratore, ricorda l'episodio avvenuto al Congresso internazionale Eucaristico di Budapest durante la solenne processione finale, conclusasi fra lo scroscio della pioggia e il saettare dei lampi, dopo essersi iniziata sotto lo sfogor del sole, senza che il minimo arresto o sbandamento si verificasse nel corteo dei Vescovi seguiti dall'Ostia consacrata, per riaffermare che nelle immancabili e tempestose procelle della vita, di cui l'ora presente specialmente è piena, solo chi è guidato e illuminato dal faro sicuro della Verità divina, e riscaldato dal fuoco della carità di Cristo non si spaventa e smarrisce, ma anzi trova e percorre sicuro la via della salvezza temporale ed eterna, e su di essa conduce e trascina gli incerti, i deboli ed i fuorvianti.

Una scrosciente acclamazione accoglie la fine del magistrale discorso, che era stato seguito dalla più fervida attenzione e interrotto più volte da applausi di vivo consenso.

Il Card. Arcivescovo esprime quindi il suo ringraziamento vivissimo a Sua E. Mons. Colli per le parole elevate e pratiche da lui pronunciate e formula alcune esortazioni ai soci presenti affinché ognuno, così bene ammaestrato ed indirizzato, si senta spinto a compiere tutto e sempre il proprio dovere, domani.

detti, trattenuto a Roma da impegni nell'oggettività, nella serenità, nella padella sua alta carica; e dal nostro Direttore, è stato ricevuto dal Consigliere mandatario rag. cav. Odoardo Focherini, dal rag. Leopoldo Coppi del Collegio Sindacale e dai componenti degli uffici di direzione, redazione, amministrazione e pubblicità, nonché dalle maestranze tipografiche, dai quali tutti ha ricevuto le manifestazioni di devoto omaggio. Guidato dal Direttore Manzini e seguito dal corpo redazionale, S. E. ha iniziato la visita agli uffici prima e poi alla tipografia intrattenendosi ad osservare ed ammirare le varie fasi nei reparti di composizione, impaginazione, stericopia e tiratura, tutti per l'occasione, in piena efficienza, ricevendo alla fine e gradendo l'omaggio di copie del giornale, appena uscito dalla rotativa. S. E. Mons. Colli ha ricevuto in omaggio anche una copia del nuovo libro I popoli al bivio presentatogli dall'autore, Egidio Cabianca, redattore capo del nostro giornale. S. E. Mons. Colli ha avuto espressioni di paterno gradimento ed elogio.

Risalito quindi ai piani superiori, S. E. Mons. Colli ha rivolto — nella Cappellina — a tutti gli appartenenti alla famiglia del giornale paterno parole.

Parlando dall'Altare dove sarà celebrata la Messa ed esposto Gesù in Sacramento, un pensiero — egli ha detto — gli viene spontaneo alla mente. Come l'Eucarestia è il verbo di Dio fatto Carne che si moltiplica per distribuirsi in Cibo di vita eterna ai fedeli, così il giornale è verbo di Dio e della sua Chiesa che si moltiplica per diffondere alle moltitudini la parola della Sapienza e della Verità divine. Dimenticando per un momento di essere il Direttore dell'A. C. vi parlo — dice ancora l'Em.mo Presule — come Vescovo e come tale, sento di interpretare il pensiero di tutti i Vescovi, nel dichiarare la mia e loro gratitudine per quanto voi fate in aiuto del nostro ministero pastorale.

Ribadisce poi la necessità che il giornale sia fatto conoscere per essere fatto apprezzare ed amare, così come del resto merita — egli benignamente aggiunge — per quell'impronta cristiana che lo anima e distingue e che si riscontra

in occasione della visita di S. E. Mons. Colli è stato stampato e largamente distribuito agli intervenuti un ricordo recante l'effigie del Sommo Pontefice Pio XII ed il testo di un telegramma di compiacimento del Card. Magliorini per la diffusione dell'Enciclica Summi Pontificatus promossa dal nostro giornale.

La Società Cattolica di Assicurazione, proprietaria dello stabile di nostra residenza, nella impossibilità di farsi rappresentare aveva inviato personalmente a S. E. Mons. Colli, un telegramma di saluto e di omaggio.

In occasione della visita di S. E. Mons. Colli è stato stampato e largamente distribuito agli intervenuti un ricordo recante l'effigie del Sommo Pontefice Pio XII ed il testo di un telegramma di compiacimento del Card. Magliorini per la diffusione dell'Enciclica Summi Pontificatus promossa dal nostro giornale.

La visita di S. E. COLLI al nostro giornale

Dopo la benedizione Eucaristica con la quale si è chiuso il riuosissimo Convegno degli Uomini di A. C., S. E. Mons. Colli si è recato ad effettuare la promessa visita al nostro giornale.

Al suo arrivo, S. E. Colli, che era accompagnato dal sig. dott. cav. Leo Gerolamo, vice presidente del nostro Consiglio di Amministrazione in rappresentanza del Presidente Mons. Giulio Gui-

l'Em.mo oratore, ricorda l'episodio avvenuto al Congresso internazionale Eucaristico di Budapest durante la solenne processione finale, conclusasi fra lo scroscio della pioggia e il saettare dei lampi, dopo essersi iniziata sotto lo sfogor del sole, senza che il minimo arresto o sbandamento si verificasse nel corteo dei Vescovi seguiti dall'Ostia consacrata, per riaffermare che nelle immancabili e tempestose procelle della vita, di cui l'ora presente specialmente è piena, solo chi è guidato e illuminato dal faro sicuro della Verità divina, e riscaldato dal fuoco della carità di Cristo non si spaventa e smarrisce, ma anzi trova e percorre sicuro la via della salvezza temporale ed eterna, e su di essa conduce e trascina gli incerti, i deboli ed i fuorvianti.

Una scrosciente acclamazione accoglie la fine del magistrale discorso, che era stato seguito dalla più fervida attenzione e interrotto più volte da applausi di vivo consenso.

Il Card. Arcivescovo esprime quindi il suo ringraziamento vivissimo a Sua E. Mons. Colli per le parole elevate e pratiche da lui pronunciate e formula alcune esortazioni ai soci presenti affinché ognuno, così bene ammaestrato ed indirizzato, si senta spinto a compiere tutto e sempre il proprio dovere, domani.

Il nostro redattore capo ricevuto a Palazzo del Governo

Omaggio del libro "Popoli al bivio," a S. E. il Prefetto

Ieri S. E. il Prefetto di Bologna ha ricevuto il nostro redattore capo, Egidio Cabianca, che gli ha offerto una copia del suo libro « Popoli al bivio », uscito in questi giorni.

Il Capo della Provincia ha gradito l'omaggio e si è compiaciuto vivamente con lo scrittore.

Brillante successo di Emilia Salvioni

Apprendiamo con gioia che la nostra collaboratrice signorina Emilia Salvioni ha vinto il premio di lire 4.000 messo in palio da Scuola Italiana moderna per un romanzo d'appendice.

Il romanzo vittorioso si intitola Lavorare per vivere.

In attesa di darne un cenno meno frettoloso, non vogliamo tardare un giorno ad esprimere alla valorosa scrittrice le nostre più fervide felicitazioni per il brillante successo.

finisce per divinizzare l'umanità; sono esagerazioni di chi, volendo la libertà totalitaria dell'uomo, ne uccide precisamente le migliori facoltà: è cioè quelle di una riflessiva responsabilità che se suppone diritti, pone anche innanzi dei limiti. Il miglioramento dell'umanità è legata a diritti e doveri, da includersi a loro volta in una legge di verità; senza questa premessa non si scampa all'alternativa di un arbitrio fomite di schiavitù.

Nell'ambito di una umanità, vivente in tale clima di verità e di spirituale collaborazione, gli uomini di tutti i continenti possono ritrovarsi fratelli, perché figli dello stesso Creatore, e la Patria può spiegarsi un immenso raggio di sviluppo materiale e morale, che, stimolando l'emulazione fra le singole Patrie, le spinge verso la più vera grandezza.

E. F.



S. E. Colli sosta nella Cappella del nostro giornale

Prezioso epistolare di Verdi offerto in omaggio al Duce

ROMA, 27 sera. Il Duce ha ricevuto il Console Generale Alberto Piroli, che gli ha fatto omaggio di un importantissima raccolta di lettere (365) autografe ed inedite di Giuseppe Verdi. Tali lettere furono negli anni dal 1859 al 1890 scritte dal Maestro all'amico Giuseppe Piroli, nato a Busseto, Vicepresidente della Camera, Senatore del Regno e Presidente di una Sezione del Consiglio di Stato, che onorò di sincera e profonda amicizia. Giuseppe Piroli conservò gelosamente questa ricca e svariata corrispondenza epistolare, e alla di lui morte ne venne in possesso il di lui figlio, Pietro Piroli, Procuratore Generale della Regia Avvocatura Erariale. Quest'ultimo, con un accurato ed appassionato lavoro, ordinava tale copiosa corrispondenza, ne compilava un Indice cronologico, e prima di morire la dava in consegna al figlio, Console Generale Alberto Piroli, manifestandogli l'ardente desiderio che tale preziosa raccolta venisse donata al Duce, per il quale aveva sempre nutrito una profonda devozione, perché ne prendesse visione prima di ogni altro, e ne disponesse come meglio credesse. Il Console Generale Piroli ha avuto l'onore di adempiere a questo sacro dovere e il Duce, che ha gradito moltissimo l'omaggio, si è compiaciuto esprimere il suo vivo ringraziamento e rendergli noto che destinerà l'interessante raccolta alla R. Accademia d'Italia, la quale è già in possesso di altri autografi del grande Maestro.

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

Si è pure riunito ieri sera, presso la Casa del Fascio, il Direttorio del Sindacato nazionale autori e scrittori, presieduto dal Segretario del sindacato, Marinetti. Nella riunione sono stati trattati importanti problemi di categoria, tra cui quello della assistenza e previdenza a favore degli autori e scrittori. Sono stati approvati voti in merito alla riforma della legge sul diritto di autore e sulla partecipazione del sindacato dal punto di vista del libro all'E 42.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

L'esito del concorso delle « Stanze del Libro »,

La Commissione esaminatrice del concorso bandito dal « Stanze del Libro » per saggi critici sui più importanti narratori italiani contemporanei, ha stabilito di assegnare i premi in base alla seguente graduatoria: 1.º premio di lire 2.000 ad Artemisia Zimmi di Roma per il saggio su F. T. Marinetti; 2.º premio di lire 1.500 a Libera Carelli di Napoli per il saggio su Raffaele Calzini narratore; 3.º premio di lire 1.000 ad Achille Saitta di Roma per il saggio su Virgilio Brocchi. La Commissione non ha poi assegnato il quarto e il quinto premio, non avendo ritenuti degni di premio i saggi critici presentati su altri importanti scrittori italiani.

"Summi Pontificatus,"

5

Dalla Patria all'umanità

Non è necessario ricorrere a una speciale — e pur tanto importante — letteratura poetica e civile — per avere il senso della Patria e dell'amore che le dobbiamo, amore che non esime anche dall'estremo sacrificio; prima della letteratura v'è un naturale richiamo della terra, un imperativo della tradizione, dei ricordi dei costumi e soprattutto della fede.

Il senso « civile » della Patria fu ben sentito — perchè alto dono di natura — anche nell'era pre-cristiana: e sappiamo quanti e quali esempi la civiltà romana abbia accumulato, a tal riguardo, nei principi e nel fatto. Il Cristianesimo completo, sollevò a dignità spirituale e universale il sentimento patrio, facendolo collaborare alla pievezza dell'armonia universale; quel che era già vero — secundum naturam — fu nobilitato dagli scopi più vasti, più spiritualmente decisivi. La Patria, pur così giustamente gelosa di sé, delle sue peculiari virtù e grandezze, doveva entrare nella ineffabile gara di quel progresso verso il perfezionamento comune dei popoli, tutti espressione dell'unica divina volontà e tutti chiamati alla stessa opera di salvezza.

Come solennemente ricorda Pio XII nella sua grande Enciclica, il genere umano per disposizione dell'ordine naturale stabilito da Dio, si divide in gruppi sociali indipendenti gli uni dagli altri. Questa indipendenza però, per effetto stesso di quel supremo ordine naturale, non può ignorare o escludere l'indipendenza degli altri gruppi, perchè, come ancora osserva l'Enciclica, se il genere umano è diviso in parti autonome, in quanto riguarda il modo di or-

ganizzare e di dirigere la loro vita interna, è tuttavia legato da mutui vincoli legali e giuridici e spirituali, in una grande comunità ordinata al bene di tutte le genti e regolata da leggi speciali che ne tutelano la unità e ne promuovono la prosperità.

E' evidente, pertanto, che l'amore che nutriamo naturalmente, oltre che spiritualmente, alla terra originaria di cui abbiamo assorbito gli elementi etnici, tradizionali e storici e soprattutto gli elementi aviti della Fede, non è un amore fine a se stesso, chiuso in un esclusivismo cieco, come se fossimo avvisi dal resto dell'umanità, ma anzi ci sospinge ad elaborare quei vincoli sociali e morali, che, su un piano internazionale, debbono collaborare alla salvaguardia della dignità umana, della prosperità materiale e spirituale dei popoli.

Se è vero che la stessa natura ha posto in ogni uomo una luce originaria, per cui tutti sono partecipi dei sentimenti, dei doveri e dei diritti comuni all'umanità, non si vede per quale ragione e in nome di quale particolare privilegio o rivelazione una patria debba ignorare, negare o peggio sopprimere le altre, salvo che non siano, appunto, lesi quei supremi diritti stessi di cui s'è accennato, e debbano intervenire ragioni estreme di legittima difesa: eventualità che, come vale per il singolo, vale certo per la comunità; una eventualità di cui bisogna soppesare attentamente la ragione e la giustizia, perchè non si abbia ad es. a verificare che un gruppo possa far valere quest'intervento in ragione di un diritto di forza (che è la negazione del diritto) a

detrimento del gruppo meno forte o debole addirittura, dimenticando che la piccola patria non è meno sacra della grande patria e i diritti sono identici di fronte alla natura e di fronte a Dio. Se, in un organismo nazionale il debole è difeso e sostenuto giuridicamente e socialmente, di fronte alle leggi, dalle sopraffazioni dei più potenti o più ricchi o più astuti, è lecito presumere che lo stesso principio morale debba valere nella sfera della comunità internazionale. L'aver ripudiato o negletto tale norma, ha portato agli squilibri internazionali, per cui i concetti di Stato, Nazione o Patria (a parte tutti i sofismi che su tali concetti hanno accumulato i teoretici) non collimano più sul piano naturale storico e spirituale.

Si è detto dell'era pre-cristiana: i romani sentirono una adesione vivissima alle leggi naturali, quando elaborarono accanto alla civitas tutto un corpus di dottrine giuridiche, in salvaguardia dei diritti fondamentali, e anche quando travasarono i confini, atteggiamenti, tuttavia, lo spirito di conquista con l'inserimento di un concetto di universalità, inerente allo squisito senso giuridico romano.

L'imperialismo romano, di fatto, si risolse piuttosto che in una sopraffazione, in una diffusione di questa norma, che era già un iniziale principio universalistico, e sappiamo che esso cercò di unificarsi, equivalendoli, con gli istituti originari locali, tenendo conto dell'uomo in generale e in particolare dei peculiari caratteri delle terre sottomesse. Se, dunque, era stato oltrepasato il concetto originario di Patria è tuttavia da riconoscere che, per il clima dei tempi e in un'epoca pre-cristiana era stato almeno felicemente introdotto dai Pretori e dai Proconsoli lo spirito equilibratore (virtù mediterranea) di una norma giuridica che nei principi, voleva essere rispettosa delle umane verità fondamentali, inserendole nei particolari istituti locali. L'esempio della Palestina è ricordato per tutti i cristiani, e sappiamo che la patria palestinese non fu mai soppressa.

Ma doveva essere poi il Cristianesimo a sollevare il sentimento

naturale della patria in uno spirito di certezza universale, su un piano di perenne inviolabilità, chiamando ogni comunità a ravvisarsi e ad affratellarsi in Dio, così come ogni creatura.

Il Cattolicesimo ha posto nella instabilità della storia, al di sopra del variare e mutare di gruppi e generazioni, un'idea di perennità onde non mutano le fondamentali esigenze della verità, della morale, della giustizia, della carità, cui gli uomini e le comunità sono tenuti di fronte a Dio.

Perciò — osserva l'altissimo Documento Pontificio — ogni esasperata assolutistica autonomia dei gruppi particolari si pone in palese contrasto sia con la legge immanente e naturale (che vuole gli uomini tutti uguali e fratelli) rendendo precaria la vita internazionale e i rapporti fra i popoli, sia contro i disegni divini, che hanno stabilito un ordine morale che a nessuno è concesso di violare impunemente.

Con l'assenza di tali norme è impossibile lo sviluppo stesso della civiltà: la legge ferina della pura potenza diventa inevitabile; col crollo della fedeltà ai patti, alla parola data, e insomma di quel mutuo rispetto che è condizione sine qua non per la convivenza degli uomini come dei popoli.

Deriva da ciò, (come Pio XII nuovamente insegna) che il diritto di un gruppo non è diritto esclusivo, che esaurisca i suoi fini in se stesso: così gli si toglierebbero i titoli più nobili e più validi. Ogni diritto che viene dalla natura e in origine da Dio è per suo carattere estensivo, e ha per scopo l'elevazione comune, il perfezionamento sociale e morale, infine la salvezza dell'umanità.

A queste esigenze si oppongono quelle unilaterali teorie che divinizzano il sangue, la materia, o l'io o un qualsiasi Ente sociale; sono teorie che sostituiscono la parte al tutto, l'incerto al certo, il transitorio al perenne, il frammentario all'unità e all'armonia.

E' ovvio che quando parliamo di umanità non alludiamo affatto a quel falso umanitarismo che alcune teorie dei secoli scorsi hanno introdotto nella nostra civiltà: l'umanitarismo è anch'esso una nozione unilaterale, esasperata, che

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Uomini di Azione Cattolica a convegno

La Giornata dei Dirigenti Diocesani e Foraniali

Uomini di Azione Cattolica: braccia principali, poiché in essi sfociano le fatiche delle nostre Associazioni Giovanili, nella maturità della loro preparazione religiosa, culturale, organizzativa.

Uomini di Azione Cattolica: padri di famiglia, la cui esperienza è fondata sul dovere scrupolosamente compiuto, acquista quella tonalità che è esempio trascinatore di anime, che è premio d'una personalità e d'un'autorità guadagnate in silenzio, modestamente, con cristiana tenacia.

Uomini di Azione Cattolica: dai loro convegni sale il profumo d'una santificazione quotidiana che ci fa amare la vita e credere in essa, che ci fa sentire pensosi a mediare su ciò che più importa a questo mondo: « Cercare il Regno di Dio e la sua giustizia ».

E gli Uomini di A. C. dell'Arcidiocesi udinese si trovano, con gli altri fratelli, in prima linea!

La Messa alle Grazie

Nella sala superiore della Casa dell'A. C. si riunirono domenica scorsa i Dirigenti diocesani e foraniali degli Uomini di A. C. per una importante giornata di studio. Erano presenti quasi tutte le Foranie. S. E. Mons. Arcivescovo, assistente pastorale, aveva incaricato il rev. mons. Ermengildo Bosco di rappresentarlo.

In precedenza i numerosi convenuti avevano assistito alla Santa Messa celebrata nella Basilica delle Grazie dal rev. mons. Assistente Ecclesiastico diocesano degli Uomini di A. C.

Lo stesso Assistente, apriva la seduta svolgendo un breve pensiero religioso ricavato dalla frase paulina: « La Carità di Cristo ci sovrappone ».

Il nuovo Consiglio Diocesano

Quindi Mons. Bosco, tra gli applausi degli astanti, presentava il nuovo Presidente diocesano degli Uomini di A. C., nella persona del comm. avv. Giuseppe Brosadola, esaltandone la figura ben nota nel laicato cattolico. Veniva poi data lettura di una patriottica e infiammata lettera del Presidente diocesano uscente, l'avv. cav. Carlo Bresnani, assente per ragioni di servizio militare. A lui Mons. Bosco mandava il memorabile saluto riconoscente degli organizzati. Aveva quindi luogo la proclamazione del nuovo Consiglio diocesano per il biennio 1940-41. Esso è così composto:

Presidente: Brosadola comm. avv. Giuseppe. Membri: Barbina dott. rag. Faustino; Biasutti dott. Lorenzo; Borghi Giovanni; Boria avv. prof. Benigno; Bressani cav. avv. Carlo; Candolini comm. avv. Agostino; Colaninzi avv. agr. Lauro; Comuzzi Luigi; Fabbri Rino; Giamano Luigi; Olivio Mario; Sello Gino; Tarzemes.

Relazioni e programma

Il comm. Brosadola prendeva la parola ringraziando S. E. Mons. Arcivescovo, e dicendosi sempre pronto a seguire le direttive e i comandi delle Superiori Gerarchie Ecclesiastiche. Coglieva poi occasione per porgere un fraterno saluto al prof. Rossi, noto pioniere dell'A. C. di Gorizia, presente alla Giornata. Quindi il comm. Brosadola veniva a trattare dei temi specifici proposti quest'anno alle Associazioni Udinesi, e cioè della Santificazione della festa e della lotta contro la bestemmia.

Quindi i singoli Presidenti foraniali leggevano una breve relazione sulla attività svolta dall'apologetica, in poi, il solerte segretario per. agr. Lauro Colaninzi distribuiva poi agli udienti una copia del Calendario attività 1939-40, soffermandosi a chiarire alcuni punti fondamentali. Sul programma di lavoro per il nuovo biennio parlava con competenza e chiarezza il rev. mons. Mons. Tonello, il quale ribadiva le seguenti linee direttive:

« Funzionamento delle Associazioni; distribuzione Pagelle (anche ai soci assenti dalla sede, i quali hanno ancor più bisogno di essere assistiti); lezioni di cultura religiosa; esercizi spirituali (il I Corso avrà luogo prossimamente, dal 12 al 15 dicembre); ritiri minimi; convegni foraniali; riposo festivo e lotta antiblastema; costituzione di nuove associazioni; funzionamento ed efficienza dei Consigli Foraniali ».

L'importante discussione

Aveva luogo una nutrita discussione, che si può così riassumere: Masetti si soffermava sul pagellamento; Sello fa alcune proposte per la stesura delle Relazioni dei Presidenti Foraniali; il dott. Biasutti rilevava l'importanza dei Presidenti foraniali, il loro ruolo, e che i dirigenti foraniali e diocesani non sono soltanto dei parrochiani della loro parrocchia, poiché la rispettiva zona di responsabilità è più vasta appunto in forza della carica che ricoprono. Il comm. Brosadola richiama l'attenzione sui temi del riposo festivo e della lotta contro la bestemmia, ricordandone l'importanza. Il dott. Biasutti dà alcune norme pratiche da attuare per la lotta antiblastema; Masetti propone la diffusione di immagini del Crocifisso in tutti i laboratori per la moralità; Comuzzi, per il problema antiblastema, insiste sulla propaganda spicciola, individuale, che ogni socio deve impegnarsi a svolgere, con metodo razionale, e per il problema del riposo festivo insiste sulla necessità di rinviare con situazioni pratiche la diffusione dei foglietti e dei manifesti di propaganda, dando al-

L'Immacolata nella Parrocchia di S. Giorgio

Nella Parrocchia Urbana di S. Giorgio, in Via S. Giovanni, il 29 c. m. avrà inizio la solenne Novena dell'Immacolata. Quest'anno predicherà il rev. mons. Arcivescovo, intervenga S. E. Mons. Arcivescovo.

Oltre la predica delle ore 20.30, il Rev. Padre Predicatore terrà nel giorno 4-5-6-7, alle ore 15, una conferenza per le Signore, che non possono venire alla sera, nella Cappella del Ritratto (ingresso, Via S. Giorgio).

Apostolato della Preghiera

Un'ora di Adorazione, per soli uomini, avrà luogo giovedì dalle 19 alle 21, nella Chiesa del PP. Cappuccini, in preparazione al primo Venerdì del mese.

Lezione per signorine

Continuando con vivo interesse del numeroso uditorio le lezioni del Corso « Battaglia e conquista ».

La quarta lezione avrà luogo, oggi, martedì, alle ore 17, in Via Treppo 3. Il tema: « Sul rampo di Battaglia ».

LAUREA

In questi giorni si è brillantemente laureato in Lettere, presso l'Università di Padova, Don Davide Zampesi, Direttore Salesiano del Rifugio « Giacomo Beardi » di via Planis. Con la laurea, il padre Zampesi ha conseguito il titolo di Dottore in Lettere.

Una truffa

Ottoloni Enrico, di anni 56 da Milano, col pretesto di una occupazione redditizia si è fatto consegnare da Medini Guglielmo, di anni 33, da Bolognola, mille lire.

L'occupazione non esisteva che nella fantasia dell'Ottoloni, il quale per truffa è stato denunciato.

Sport

Bologna-Udinese 1-1

Il polivalente Moretti, domenica 26, ha grimalto dalla folla delle grandi occasioni, anzi di una occasione eccezionale, perché non è facile poter assistere ad una partita, come quella svoltasi tra i Campioni d'Italia e l'Udinese.

I ventidue atleti hanno giocato con ammirato impegno, con grande spirito agonistico, e chi ne ha goduto è stato il pubblico, che è uscito dal Moretti felice per la esibizione fornita dalle due squadre.

Portogruaro

Stagione di concerti

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia ha preso una lodevole e bella iniziativa tendente a valorizzare e ravvivare le tradizioni musicali della nostra bella città.

Detta iniziativa consiste nello svolgimento di una stagione di concerti di musica da camera, in collegamento con quella — ormai famosa — che il Dopolavoro svolge al « Benedetto Marcello ».

La processione della B. V. della Salute nel rione di Villanova

Penultima « sagra » pordenonese dell'anno, si è svolta domenica nel rione Villanova, sobborgo cittadino di Villanova della frazione della B. V. della Salute che quella laboriosa popolazione, guidata dal parroco, ha celebrato con un avvenimento di grande fervore. La più numerosa frazione del Comune, luogo natale di uno dei più intraprendenti araldi del Vangelo in estremo oriente nell'epoca medievale, il Beato Odorico da Pordenone, aveva per la circostanza rivestito la sua via principale e la piazzetta antistante la chiesa, di archi di sempreverdi mentre il davanzale delle finestre facevano mostra dei variopinti addobbi e degli ultimi fiori della stagione. Il canonico Mons. dr. cav. Janes ha celebrato al mattino la seconda messa, quella solenne, rivolgendo al popolo che grimalto la parrocchia, piccolo sacro d'arte per l'arte lasciata dal maggior artista delle nostre terre, Giovanni Antonio Pordenone, la sua calda ed eletta parola esaltante le virtù eccelsive e la potenza dell'intercessione della Vergine che i fedeli di Villanova onoravano in quel giorno sotto il titolo di Madonna della Salute. Nel pomeriggio, il tempio sole novembre ha avuto un'atmosfera un po' più confortevole ed invitante, in queste giornate rigide di troppo prematuro inverno, ha fatto affluire una piccola folla di pordenonesi e di gente dei paesi d'intorno nella campestre località, per assistere alla processione con il simulacro della Madonna, svolstasi solenne e devota, con l'intervento delle associazioni religiose e dei fedeli della nostra terra. Giovanni Antonio Pordenone, la sua calda ed eletta parola esaltante le virtù eccelsive e la potenza dell'intercessione della Vergine che i fedeli di Villanova onoravano in quel giorno sotto il titolo di Madonna della Salute. Nel pomeriggio, il tempio sole novembre ha avuto un'atmosfera un po' più confortevole ed invitante, in queste giornate rigide di troppo prematuro inverno, ha fatto affluire una piccola folla di pordenonesi e di gente dei paesi d'intorno nella campestre località, per assistere alla processione con il simulacro della Madonna, svolstasi solenne e devota, con l'intervento delle associazioni religiose e dei fedeli della nostra terra.

Udinese in trasferta

Domenica prossima, 3 dicembre, i bianco-neri dell'Udinese, si porteranno ad Ancona.

III Coppa Venezia Giulia

Domenica, ha avuto inizio il Torneo per l'aggiudicazione della III Coppa Venezia Giulia.

Le squadre perdenti sono state per ciò escluse, dal proseguimento del torneo.

Ecco i risultati:

Giovinezza-Serenissima di Palmanova 1-0.

S. Oreste-Safec di Gervassuta 2-1.

Codroipo-Aurora Remanzacco 2-0.

Pordenone-Basiligiano 1-0.

Spilimbergo-S. Daniele 2-1.

Valvasone-Edera Udine 2-0.

Udinese-B-Reana 3-2.

Il Torneo si concluderà il 5-6.

Ricreativo F. U. Basiligiano 2-1.

Udinese III-Codroipo (il rimando al 18 dicembre).

G.I.L. Udine-G.I.L. Bologna 30-20

Sul rettangolo di Via Girardini, è stata disputata una partita di pallacanestro fra le squadre femminili G.I. Udine e G.I. Bologna.

Ha meritatamente vinto la squadra locale per 30-20, casalinga.

Ecco la formazione della squadra vittoriosa:

De Marchi cap. (5); Fogagnolo (1); Pina (9); Degani (11); Bearzotti (2); Tagliari, Reboli, Scortegagna (2).

Stato Civile

Nati legittimi: Miani Mario di Tarzemes (9); Zamparutti Giuseppe di Tarzemes (9); Del Moro Vanda di Pietro-Tessarin Gianna di Adriano - Ferrara Stefano di Giuseppe - Bosdaves Giancarlo di Guido - Marchione Matilde di Giuseppe.

Morti: Filosi Assunta vedova Sarri fu Angelo, 87, casalinga - Delella Giovanni fu Domenico, anni 72, falegname - Cantarutti Anita di Elio, anni 23, impiegata - Comislin Maria fu Giuseppe, anni 52, casalinga.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

27 Novembre 1939-XVIII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	6

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20.45 di ogni giorno feriale.

dei Pegni di Udine al nome di Angeli ro prima vittoria nella Coppa Venezia Giulia, con un netto due a zero. Il risultato ha, confortato gli sportivi locali, poco lieti per il saggio non molto brillante dato nello stesso pomeriggio, a Vittorio Veneto, dalla prima squadra, giunta ormai alla vigilia della ripresa del Campionato di Serie C che avrà luogo domenica prossima, al Littorio. Restano fiduciosi che le lacune osservate domenica nel Pordenone saranno eliminate negli allenamenti di questa settimana, in modo che domenica, nella partita contro il Marzotto, l'unico nero-verde possa misurarsi con onore.

DALLA PROVINCIA

S. PAOLO AL TAGLIAMENTO

Lavori straordinari

In questi giorni si è proceduto alla completa demolizione della pericolante parte rustica della canonica, che ora è inondata di luce e di sole. Importanti lavori di riassetto saranno tra breve iniziati nel vasto casaleggiato di recente acquistato e che risolve in pieno l'adattamento di ambienti anche per le opere parrocchiali.

La B. V. della Salute

fu festeggiata quest'anno con particolare solennità. Tutta la popolazione si accorse alla chiesa campestre, dove si ammirava un'artista della visita, opera dello scultore e pittore Domenico - Umberto Diano. Vi venne opportunamente predicata il M. R. D. Mario Degano, Parroco di Madrillo.

Due importanti riscontri

Furono inviati al M. r. Parroco di S. Paolo da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo e dal Commissario straordinario del Fascio per l'opera fin qui svolta dal predetto Parroco in favore degli organizzati della G.I.

TRICESIMO

Una medaglia d'oro

La signora Ermenegildo Tusini Ved. Barzanti, ha avuto comunicazione che al di lei eroico figlio Ten. Luigi Barzanti, caduto in Spagna, medaglia d'argento, l'onorificenza è stata commutata in medaglia d'oro.

CAMPOFORMIDO

Furto di pennuti

Ignoti ladri, l'altra notte, hanno rubato Pasqualini Luigi, fu Santo, una quindicina di galline.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

DIOSI DI CONCORDIA

Portogruaro

Stagione di concerti

Il Dopolavoro Provinciale di Venezia ha preso una lodevole e bella iniziativa tendente a valorizzare e ravvivare le tradizioni musicali della nostra bella città.

La processione della B. V. della Salute nel rione di Villanova

Penultima « sagra » pordenonese dell'anno, si è svolta domenica nel rione Villanova, sobborgo cittadino di Villanova della frazione della B. V. della Salute che quella laboriosa popolazione, guidata dal parroco, ha celebrato con un avvenimento di grande fervore. La più numerosa frazione del Comune, luogo natale di uno dei più intraprendenti araldi del Vangelo in estremo oriente nell'epoca medievale, il Beato Odorico da Pordenone, aveva per la circostanza rivestito la sua via principale e la piazzetta antistante la chiesa, di archi di sempreverdi mentre il davanzale delle finestre facevano mostra dei variopinti addobbi e degli ultimi fiori della stagione. Il canonico Mons. dr. cav. Janes ha celebrato al mattino la seconda messa, quella solenne, rivolgendo al popolo che grimalto la parrocchia, piccolo sacro d'arte per l'arte lasciata dal maggior artista delle nostre terre, Giovanni Antonio Pordenone, la sua calda ed eletta parola esaltante le virtù eccelsive e la potenza dell'intercessione della Vergine che i fedeli di Villanova onoravano in quel giorno sotto il titolo di Madonna della Salute. Nel pomeriggio, il tempio sole novembre ha avuto un'atmosfera un po' più confortevole ed invitante, in queste giornate rigide di troppo prematuro inverno, ha fatto affluire una piccola folla di pordenonesi e di gente dei paesi d'intorno nella campestre località, per assistere alla processione con il simulacro della Madonna, svolstasi solenne e devota, con l'intervento delle associazioni religiose e dei fedeli della nostra terra.

Udinese in trasferta

Domenica prossima, 3 dicembre, i bianco-neri dell'Udinese, si porteranno ad Ancona.

III Coppa Venezia Giulia

Domenica, ha avuto inizio il Torneo per l'aggiudicazione della III Coppa Venezia Giulia.

Le squadre perdenti sono state per ciò escluse, dal proseguimento del torneo.

Ecco i risultati:

Giovinezza-Serenissima di Palmanova 1-0.

S. Oreste-Safec di Gervassuta 2-1.

Codroipo-Aurora Remanzacco 2-0.

Pordenone-Basiligiano 1-0.

Spilimbergo-S. Daniele 2-1.

Valvasone-Edera Udine 2-0.

Udinese-B-Reana 3-2.

Il Torneo si concluderà il 5-6.

Ricreativo F. U. Basiligiano 2-1.

Udinese III-Codroipo (il rimando al 18 dicembre).

G.I.L. Udine-G.I.L. Bologna 30-20

Sul rettangolo di Via Girardini, è stata disputata una partita di pallacanestro fra le squadre femminili G.I. Udine e G.I. Bologna.

Ha meritatamente vinto la squadra locale per 30-20, casalinga.

Ecco la formazione della squadra vittoriosa:

De Marchi cap. (5); Fogagnolo (1); Pina (9); Degani (11); Bearzotti (2); Tagliari, Reboli, Scortegagna (2).

Stato Civile

Nati legittimi: Miani Mario di Tarzemes (9); Zamparutti Giuseppe di Tarzemes (9); Del Moro Vanda di Pietro-Tessarin Gianna di Adriano - Ferrara Stefano di Giuseppe - Bosdaves Giancarlo di Guido - Marchione Matilde di Giuseppe.

Morti: Filosi Assunta vedova Sarri fu Angelo, 87, casalinga - Delella Giovanni fu Domenico, anni 72, falegname - Cantarutti Anita di Elio, anni 23, impiegata - Comislin Maria fu Giuseppe, anni 52, casalinga.

COLLETTINO DEMOGRAFICO

27 Novembre 1939-XVIII

NATI	2
MORTI	5
MATRIMONI	6

Utile a sapersi

Per inserzioni commerciali, necrologie e ogni altro avviso di pubblicità per l'Archidiocesi di Udine, rivolgersi alla Redazione, Via Treppo 3, telef. 700, sino alle ore 20.45 di ogni giorno feriale.

Cinema scolastico

Nella mattina e nel pomeriggio di ieri, « Abuna Messias » è stato proiettato al « Verdi », ed al « Roma » per gli alunni delle scuole medie ed elementari cittadine.

Le quotazioni del mercato

Prezzi medi delle merci fissati nel secondo mercato settimanale di Pordenone: Fagioli, al q. 29; Sorgho: 75; Patate 65; Vini comuni da 37.50; Fieno 2.50; stramaglie 16.50; uova la dozzina 8.70; Polli e galline 7.75; Capponi e tacchini 7.15.

Gaetana Sterni

fondatrice delle Suore della Divina Volontà

Gaetana Sterni vedono un decoro e un onore per tutta la Diocesi.

Sac. Dr. Luigi Callaro - Gaetana Sterni fondatrice delle Suore della Divina Volontà in Bassano del Grappa. Un volume di pag. 305, Vicenza, Rumor, 1939.

GORIZIA

Il Magistrato alle acque per la bonifica del Prevallò

In questi giorni il Presidente del Magistrato delle acque di Venezia, accompagnato da un ispettore e dall'ingegnere capo del Genio Civile di Gorizia, ha visitato lo stato dei lavori di bonifica del comprensorio della bonifica di Prevallò e ciò per addizione a una definitiva sistemazione di quel territorio.

In dipendenza al sopralluogo compiuto, il Magistrato alle acque ha provveduto a quanto ci risulta — un sollecito esame dei progetti riguardanti la sistemazione idraulica, in maniera che a bonifica ultimata, venga provveduto anche alla sistemazione delle acque in caso di alluvioni. Con la realizzazione di tali progetti verranno anche eliminati gli inconvenienti degli allagamenti che tanti danni hanno recato all'agricoltura di quella zona, al traffico e agli abitanti dei paesi vicini. Nell'occasione il Presidente del Magistrato alle acque ha pure esortato la possibilità e la necessità della ripulitura e dell'ampliamento del ponte sul torrente Versa sulla strada Cornons-Cariva, nonché della piccola bonifica delle zone acquitrinose e delle pozze d'acqua giacenti nei dintorni di Cariva e di Mossa.

Falminato dalla corrente

VERBANIA, 27 sera

Una mortale sciagura è avvenuta nella cabina centrale della S. V. E. L. che, dopo aver attraversato il canale di Verbania, è venuta a mancare. Il capo cabina Giovanni Martinola, di Domenico, di 50 anni, residente a Verbania Pallanza, mentre puliva i congegni di tre pannelli di manovra, è caduto inavvertitamente, con la mano destra, nel filo ad alta tensione, ricevendo una potente scarica che l'ha fatto cadere fulminato.

Don Pietro Masetti

Parroco a S. Maria della Misericordia

Tanto partecipano con vivo dolore il fratello, la sorella, i nipoti, la cognata ed i parenti tutti.

L'ufficio funebre avrà luogo Martedì 28 corrente alle ore 9.30 nella Chiesa di S. Maria della Misericordia.

Non fiori, ma opere di bene.

On. Funerari Emerico Bianchi - Via Gomberti, 10 - Bologna - Tel. 33-133 - Negozio

Le Suore Dorotee con le Insegnanti e le allieve dell'Istituto di S. Dorotee partecipano la morte della loro amata Superiora

Suor Cecilia Leimi

avvenuta il 24 novembre alle ore 21.

Non fiori, ma precì e opere di bene.

Il trasporto avrà luogo lunedì 27 alle ore 10, nella Chiesa di S. Giuseppe.

RICORDI FUNEBRI

CON E SENZA FOTOGRAFIA
economiche e finalissime
Consegna anche in giornata
Biglietti da visita - Partecipazioni
Bastonia accurata
LA BONINIA, Via Altobelli, 8
Tele. 22-730 - Bologna

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»
8° Municipio, Tipografico

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'AGGUATO MORTALE SUI MARI

L'incrociatore ausiliario "Rawalpindi," e il transatlantico "Pilsudsky," affondati con altri dieci piroscafi di nazionalità diverse

Due navi mercantili tedesche catturate - Siepi di mine sulla costa svedese

LONDRA, 27 sera. La strage delle navi continua: le giornate di ieri e di oggi segnano nuove gravi perdite di tonnellaggio e di vite umane.

L'ammiraglio difatti annuncia che l'incrociatore ausiliario "Rawalpindi" di 46.697 tonnellate è stato affondato.

Tutto l'equipaggio, meno 17 persone, è perito.

Il comunicato non aggiunge altro, non dice come, dove e non precisa le circostanze.

Si rileva, in ogni modo, che il "Rawalpindi" era un grande piroscafo passeggeri che faceva servizio tra l'Inghilterra e il Giappone. Allo scoppio della guerra era stato requisito e trasformato da parte della Marina da guerra. E' questa una grossa perdita per l'Inghilterra, da paragonare a quella della "Courageous" e della "Royal Oak".

263 vittime

Il "Rawalpindi" apparteneva alla Compagnia Peninsular and Oriental ed era stato requisito dall'ammiraglio allo scoppio della guerra, munito di numerose bocche da fuoco e trasformato in incrociatore.

A bordo del "Rawalpindi" si trovavano non meno di 300 uomini fra ufficiali e marinai. Si conferma quindi che le cifre sono 263.

Un'altra grave notizia si è appresa e cioè l'affondamento del transatlantico "Pilsudsky" di 14.000 tonnellate, che è stato silurato ieri a nord-ovest della costa inglese.

Tutto l'equipaggio è stato tratto in salvo.

Si tratta di una delle più importanti navi della Marina mercantile polacca.

Era stato costruito nel 1935, nei cantieri navali di Monfalcone, e prima della guerra, era adibito al servizio regolare da Gdynia all'America del nord.

Dello scoppio delle ostilità era stato noleggiato dalla Marina britannica.

Un caccia britannico ha sbarcato ieri sera 403 superstiti, mentre un piroscafo da carico ne ha sbarcati 69 in un porto nord-orientale inglese. I feriti sono numerosi, ma non se ne sa il numero esatto, come apprende ancora incerto il numero delle vittime tra cui è inclusa l'ammirante Stankevitch, che non ha abbandonato la nave che quando tutti si erano messi in salvo. Egli è rimasto aggrappato ad una zattera per oltre un'ora ed è morto poi a bordo del caccia britannico, per le ferite riportate.

Si comunica inoltre che la nave frigorifera "Sussex", di 11.066 tonnellate, è stata gravemente danneggiata in seguito all'urto contro una mina nel canale della Manica. Essa ha raggiunto il Tamigi scortata da alcuni rimorchiatori.

Cimitero di navi

La nave, era stata costruita di recente per il trasporto della carne macellata, dall'Australia in Inghilterra.

Si apprende pure che la nave mercantile "Hookwood", di 926 tonnellate, è affondata giovedì scorso in 4 minuti per avere urtato contro una mina. Tutti i componenti l'equipaggio sono salvi, meno due mancanti.

Sono poi stati sbarcati in Inghilterra i superstiti della nave svedese "Gustav F. Reuter", di 6336 tonnellate, che è affondata in località non precisata, a quanto sembra, per avere urtato una mina. Tra l'equipaggio si sarebbero avuti 20 morti.

A Southampton il battello del pilota del porto ha urtato contro un banco di scogli per un errore di manovra e si è capovolto. Erano a bordo più di 20 piloti del porto e una decina di marinai. Ventidue uomini sono annegati.

Il motoscafo ausiliario "William Amphibius" è stato affondato a cannonate da un sommergibile.

Secondo notizie da Stoccolma la nave tedesca "Adolf Wörman", colata a picco ieri l'altro, era stata seguita durante tutto il suo viaggio da una nave mercantile inglese, che è poi risultata essere un incrociatore ausiliario. E' stata questa nave armata che ha costretto l'equipaggio del "Wörman" — si dice — ad affondare il piroscafo.

Da Stoccolma si comunica inoltre che qualche giorno fa i piroscafi mercantili inglesi "Clayton", "Bordfield" e "Dryburgh" hanno lasciato il convoglio, debitamente scortati, il porto di Leith, in Scozia, per Anversa. Un'ora dopo la partenza il "Bordfield" avrebbe urtato contro una mina e sarebbe affondato; un'ora dopo il "Dryburgh" avrebbe urtato anche esso contro una mina ed avrebbe dovuto essere rimorchiato verso terra da due caccia perché non affondasse, ma la nave sarebbe perduta.

La folla dello Humber, secondo un rapporto del comandante del piroscafo "Canada", è ingombra di navi inglesi affondate o danneggiate e inservibili.

Riferendosi alle 200 mine tedesche, trasportate dalle correnti sulle spiagge della costa Yorshire, mentre tutti i giornali inglesi vedono in questo fatto un nuovo esempio della violazione, da parte tedesca, delle regole del diritto internazionale per la posa delle mine, il redattore na-

vale del Times riconosce apertamente che queste mine hanno dimostrato all'esame di conformarsi alle prescrizioni del diritto internazionale, e cioè sono fornite di uno speciale meccanismo per renderle innocue appena staccate dai loro ancoraggi.

L'inchiesta per il «Belfast»

Intanto nel Mare del Nord infuria una violenta tempesta. Tutta l'organizzazione di salvataggio è stata mobilitata lungo tutta la costa del Belgio sulla quale, frattanto, continuano ad arenarsi numerose mine vaganti. Si annuncia che la nave da carico belga "Tenace" ha naufragato a 10 miglia al largo della costa. Cinque componenti l'equipaggio della nave sono stati raccolti da una barca, tre altri risultano dispersi.

Da Valencia annunciano che in quel porto è stato rimesso a galla il piroscafo inglese "Foyne" affondato durante la guerra.

Anche a 18 miglia dalla costa nord della Spagna sono state avvistate mine alla deriva.

Si apprende che una nave da guerra tedesca ha fermato, in prossimità delle coste svedesi, il piroscafo finlandese "Britannica", di 3000 tonnellate, carico di pasta di legno, diretto a Göteborg, scortandolo in un porto tedesco.

Le autorità britanniche, come è stato annunciato, hanno aperto una inchiesta per accertare le circostanze in cui la notizia del siluramento dell'incrociatore "Belfast" fu diffusa all'estero nonostante il divieto della censura. Il "Belfast" fu danneggiato da un siluro (o da una mina) nelle acque del Firth of Forth nella giornata di martedì; ma l'ammiraglio vietò ai giornali di riportare il fatto, disponendo che la censura sopprimesse ogni informazione diretta ai giornali stranieri. Tuttavia, alle ore 12,45 di venerdì una stazione radiofonica americana segnalò l'avvenimento, e cinque minuti dopo l'annuncio apparve sulla stampa britannica, annunciando che la notizia era stata confermata. Nello stesso pomeriggio l'informazione fu diramata anche in Germania.

In queste condizioni, l'ammiraglio britannico fu costretto ad abbandonare il suo riserbo, e alle ore 21,30 autorizzò la pubblicazione della notizia. Ora l'inchiesta tende a individuare l'autore della indiscrezione, il quale probabilmente comunicò in America la notizia usando un linguaggio convenzionale sfuggito alla censura. I giornali affermano che il colpevole, presumibilmente un giornalista americano, sarà senza altro espulso dall'Inghilterra.

Quanto al silenzio mantenuto dall'ammiraglio circa il grave danno subito da un'importante unità della flotta, si dichiara che, in simili circostanze, il segreto è essenziale per impedire che il nemico sia informato dei risultati delle sue azioni di guerra.

Dopo avere consultato il Ministro delle Comunicazioni, la Compagnia di navigazione "Nippon Yusen Kaisha" ha deciso che i suoi piroscafi facciano scalo a Liverpool anziché a Londra.

La cronaca delle tragedie del mare offre a ogni ora nuovi capitoli.

Piroscafi catturati

Da Amsterdam informano l'affondamento del piroscafo olandese "Spandam", appartenente alla "Holland America Line", avvenuto questa mattina in seguito all'urto contro una mina a due miglia a nord-est della nave-faro Tongue nell'estuario del Tamigi. Si ignora se vi siano state vittime umane. Lo "Spandam", che stazzava 8837 tonnellate, era giunto a Londra il 10 ottobre ed aveva avuto l'ordine del controllo di contrabbando inglese di proseguire per Londra. Pochi giorni or sono, la nave era stata rilasciata ed era partita stamane da Gravesend diretta in Olanda. La nave-faro Tongue è situata a nord di Margate.

Si annuncia infine che la nave mercantile tedesca "Borkum", che era stata catturata da una unità della Marina britannica da guerra, è stata attaccata da un sommergibile tedesco mentre veniva condotta in un porto britannico dall'equipaggio di preda posto a bordo della nave che aveva operato la cattura. L'attacco del sommergibile provocò l'incendio della "Borkum". La nave è stata fatta arenare. Nessuna notizia fra l'equipaggio da preda, ma quattro marinai tedeschi sono morti.

Un'altra nave tedesca, la "Konsul Hendrich Fisser" è stata catturata da una nave da guerra della Marina britannica e portata in un porto amico da un equipaggio da preda.

Da Stoccolma segnalano che ha destato viva impressione la notizia secondo la quale la Germania avrebbe esteso la notte scorsa il campo di mine davanti al Falsterbo, portandolo a sole tre miglia invece di quattro dalla costa, riducendo il limite delle acque territoriali svedesi in vigore da oltre un secolo.

Si annuncia che il piroscafo "Rovstom" di 544 tonnellate della "Houlder Line" è colato a picco nell'Atlantico. Non si lamentano vittime.

Stamane, presso l'isola danese di Langeland, un vapore da pesca tedesco ha urtato contro una mina ed è subito affondato.

Tre uomini sono stati salvati da una torpediniera danese mentre la sorte del resto dell'equipaggio è ignota.

Fervono intanto nel porto di Copenhagen i lavori onde proteggere contro il pericolo delle mine vaganti mediante reti metalliche e grandi tavoloni di legno e di acciaio collocati tutto intorno alle acque del porto stesso.

La nave mercantile britannica "Stangate" di 1293 tonnellate si è arenata, per evitare di affondare, dopo una collisione con un'altra nave britannica avvenuta nel canale.

Si ricorda che la "Stangate", durante la guerra civile di Spagna, fu bombardata dagli aerei nazionalisti, poi sequestrata da una nave nazionalista ed internata, per due mesi, a Palma.

Si annuncia ufficialmente che nella settimana terminata il 25 novembre sono state affondate 11 navi britanniche con un tonnellaggio complessivo di 25.787 tonnellate, quattro navi mercantili di Paesi neutrale per un totale di 23.949 tonnellate. In aggiunta a queste due navi mercantili francesi sono state affondate per un tonnellaggio che si aggira sulle 3000 tonnellate.

SILURI VOLANTI e onde elettriche antimine

Gli "aerei plastici", in America

LISBONA, 27 sera. Secondo una corrispondenza da Stoccolma i piani dettati di un aereo plastico a distanza per mezzo della televisione, invenzione di un ingegnere di Ostersund, sarebbero allo studio presso il dipartimento della difesa nazionale. Si tratterebbe, a quanto risulta dagli scarsi dettagli finora conosciuti, di un apparecchio a forma di aereo, di cui la parte anteriore, contenente una fortissima carica di esplosivo e munito di un posto di televisione emittente, che viene ad essere guidato da bordo di un altro aereo, provvisto a sua volta di un apparecchio che riceve, proiettata su uno schermo, l'immagine della torpedina stessa. In tal modo si può guidare e condurre il congegno esplosivo fino a colpire il bersaglio prescelto come se un pilota si trovasse nel siluro. Se, per avverse condizioni atmosferiche od altro, si perde il controllo della direzione della torpedina, un dispositivo automatico ne determinerebbe l'esplosione a aria prima della sua caduta in terra.

Una informazione da Anversa rileva che pochi mesi or sono un esponente dell'ammiraglio britannico affermava alla Camera dei Comuni che la marina inglese possedeva apparecchi capaci di scoprire i sommergibili immergendosi per essi, e che l'unico modo di difendere le navi dagli attacchi subacquei, si dichiarava allora che non era una novità per le marine questo fatto dell'esistenza di apparecchi per cui presto o tardi i sommergibili disintegrati per i mari potranno venir identificati.

Quanto al fatto di vero in futuro non è da sapere con esattezza, in ambienti competenti inglesi che si occupano di marina si dice che dinanzi ai risultati raggiunti dalle mine magnetiche si è ideato e presto sarà messo in azione un apparecchio che fa scattare le mine stesse a distanza. L'apparecchio stesso si basa su questo principio: a prua della nave si installa uno strumento che lancia a una distanza da circa duecento a cinquecento metri un potenziale elettrico, disteso a ventaglio in modo da influenzare un largo campo di mare. Sin dove arriva questo potenziale elettrico, tale sostanza viene colata in appositi stampi, poi l'apparecchio si muove e scoppiare la mina a una distanza tale che lo scoppio non può arrecare danni alla nave, la quale perciò si trova fuori di ogni pericolo.

Infine una informazione da Los Angeles annuncia che la "Timber Aircraft Corporation", società di costruzioni aeronautiche appositamente costituita, inizierà presto la costruzione in serie di aerei plastici.

Questa denominazione è stata attribuita ad apparecchi che nelle loro parti essenziali, ali e fusoliera, vengono fabbricati con una sostanza in cui entrano polpa di legno e sostanze chimiche. Tale sostanza viene colata in appositi stampi, poi l'apparecchio si muove e scoppiare la mina a una distanza tale che lo scoppio non può arrecare danni alla nave, la quale perciò si trova fuori di ogni pericolo.

Inoltre ha la proprietà della leggerezza e della perfetta impermeabilità. Il primo apparecchio tipo è già pronto e sarà prossimamente collaudato, è provvisto di motore della potenza di 160 HP. che può raggiungere la velocità oraria di 137 miglia (circa 247 chilometri).

La Società Timm conta di poter vendere gli aerei plastici a 3500 dollari, cioè a metà prezzo degli apparecchi di uguale portata.

I piroscafi olandesi riprendono il mare

AMSTERDAM, 27 sera. I piroscafi olandesi che in questi giorni erano rimasti fermi nel porto, seguendo le istruzioni del Governo riprendono il mare, organizzati in convogli protetti da navi mercantili non armate che procedono e funzionano da spazzamine.

Gli affondamenti

Tokio chiede spiegazioni tanto a Londra come a Berlino

TOKIO, 27 sera. L'Agenzia Domei informa che sabato notte il Ministero degli Esteri ha fatto pervenire telegrammi all'Ambasciatore del Giappone a Londra ed all'incaricato d'affari nipponico a Berlino dando loro istruzioni perché ri-

chiedano spiegazioni formali circa l'affondamento del piroscafo della compagnia di navigazione Nippon Yusen Kisen sia al Governo britannico che a quello germanico.

Interrogato a proposito del fatto che i provvedimenti minacciati dalla Gran Bretagna nei confronti delle esportazioni germaniche non soltanto andrebbero oltre ai limiti di una rappresaglia, riconosciuta dal diritto internazionale, ma violerebbero l'impegno preso dalla Gran Bretagna di non interferire in alcun modo con le esportazioni germaniche trasportate da navi nipponiche, il portavoce del Ministero degli Esteri ha posto in rilievo che i provvedimenti britannici sono contrari agli usi di diritto internazionale seguiti da lungo tempo.

Il portavoce venendo quindi a parlare della situazione determinata fra il Giappone e gli Stati Uniti per il fatto che il trattato denunciato dagli Stati Uniti ha osservato che se il trattato scaduto non sarà sostituito da un altro sia il Giappone che gli Stati Uniti finirebbero per trovarsi in difficoltà.

Il portavoce ha poi accennato a quanto hanno dichiarato i senatori americani Key e Pittman a proposito di una eventuale approvazione, da parte del Congresso degli Stati Uniti, di una legge autorizzante il presidente Roosevelt a ordinare l'embargo sulle esportazioni per il Giappone dichiarando che sarebbe una disgrazia per entrambe le nazioni se le cose dovessero volgere al peggio.

Fra Stati Uniti e Giappone

WASHINGTON, 27 sera. Il senatore Pittman ha dichiarato che i rapporti tra Stati Uniti e Giappone vanno aggravandosi e che egli non vede alcuna ragione perché l'America compia un qualsiasi tentativo di riavvicinamento con Tokio. Le dichiarazioni di Pittman seguono quelle del senatore Vandenberg e Borah che avevano suggerito gesti conciliatori verso il Giappone.

Re Giorgio approva il decreto di rappresaglia contro la Germania

La data dell'esecuzione imprecisata mentre si afferma non improbabile un compromesso a favore dei neutri

LONDRA, 27 sera. Il Sovrano ha presieduto un Consiglio privato della Corona a cui erano presenti il Lord Cancelliere, Lord Stanhope, lord Halifax e Winston Churchill, durante la riunione il Sovrano ha approvato il decreto che ha effetto alla decisione del governo di sequestrare le esportazioni tedesche a titolo di rappresaglia per la possedute mine tedesche, dopo il Consiglio, il Re ha ricevuto in audienza i rappresentanti dei Dominii che sono stati a Londra per discutere col rappresentante della Germania britannico i problemi sollevati dalla guerra.

Il Times annuncia che il Decreto che ordina alle navi britanniche in alto mare di procedere al sequestro dei carichi importanti dalla Germania verrà promulgato domani, ma non entrerà subito in vigore. Lo stesso giornale, rilevando il coro delle proteste suscitate dal provvedimento inasprimento del blocco marittimo sostiene che tali proteste non hanno uniformità di motivazione e differiscono nei particolari.

L'Ambasciatore d'Italia — scrive il Times — ha comunicato a Lord Halifax il punto di vista del Governo italiano circa la legittimità del provvedimento britannico secondo le leggi internazionali, il rappresentante olandese ha fatto rilevare gli enormi danni che verranno sofferti dalle compagnie di navigazione e dagli agenti commerciali e quello giapponese ha sottolineato che il Giappone ha assoluto bisogno di ricevere le importazioni della Germania, che includono macchinari, armi e munizioni.

Da parte sua, il corrispondente romano del Times scrive: «Sarebbe un grosso errore credere che l'incontro svoltosi venerdì fra Ciano, Charles Nollet e François Pontet circa il progetto di sequestro delle esportazioni tedesche sia stato di pura formalità, ma si può dire che le dichiarazioni del Ministro degli Esteri italiano non ebbero la forma di protesta. Esse costituiscono piuttosto una definizione dell'atteggiamento che si può attendere di vedere adottare dall'Italia in caso di rappresaglie anglo-francesi contro la Germania. Per quel che si può sapere — continua il giornale — il conte Ciano, nel corso del suo colloquio con l'incaricato olandese, si sarebbe mostrato meno preoccupato della legittimità od illegittimità del nuovo progetto anglo-francese, che dell'applicazione del controllo già in vigore, sicché la parola «esecuzione» figurante nel comunicato ufficiale avrebbe realmente costituito il tema dominante della comunicazione».

L'Inghilterra farebbe dunque tutto il possibile per attenuare in questo senso i rigori del blocco. Il Daily Herald insiste soprattutto su questo aspetto della situazione e afferma che se le mine, né le torpedine, né le bombe possono mettere in causa la supremazia navale della Gran Bretagna.

Il News Chronicle precisa che la confusa verità operata su tutti i prodotti fabbricati in Germania, compresi quelli finiti in Germania fino al 25 per cento, e sui prodotti provenienti dai Paesi alleati, conglobati in Reich, il decreto indicherà i mezzi che saranno impiegati e il Governo francese farà nello stesso tempo una dichiarazione analoga.

Le proteste dei neutri porteranno a un accomodamento?

PARIGI, 27 sera. Tutta la stampa francese pubblica articoli sui quali da assicurazione che la Francia e l'Inghilterra esamineranno con la massima cura le osservazioni presentate da vari Paesi sulle ripercussioni che possono derivare dal nuovo movimento di blocco che si intende applicare ad ogni traffico europeo. I giornali aggiungono che Parigi e Londra non desiderano alcun aggravamento della situazione e che pertanto un accomodamento potrà indubbiamente essere trovato.

L'Italia e il blocco

Passo di grande importanza si scrive in Danimarca

AMSTERDAM, 27 sera. Il corrispondente romano della "Vaderian" osserva che il passo com-

Il bollettino francese

PARIGI, 27 sera. Il bollettino antimilitarista di guerra, di ieri dell'Alto Comando francese dice:

Attività di pattuglie nel corso della notte nella regione dei Vosgi.

Quello serale: Attività ridotta degli elementi di contatto e di artiglieria. Il bollettino di stamane delle Armi francesi reca:

Niente di importante da segnalare nel corso della notte.

Il comunicato tedesco

BERLINO, 27 sera. Il Gran Quartiere Generale comunica in data di ieri:

In occasione minima attività di artiglieria. Il 25 novembre dei reparti di aviazione tedesca hanno attaccato forze navali britanniche nella parte settentrionale del Mar del Nord.

Quattro colpi, di cui uno su un incrociatore del tipo "Aurora", hanno raggiunto il bersaglio.

Ancora una volta l'attività dei reparti da ricognizione dell'Aviazione si è estesa, nella giornata di ieri sulle isole Shetland.

Il nemico ha tentato, nel pomeriggio di ieri, di volare passando su Helgoland verso la parte settentrionale e occidentale della Germania. Nel raggiungere le coste tedesche del Mare del Nord l'Aviazione nemica è stata costretta dalle artiglierie antiaeree tedesche ad allontanarsi.

Perdite nell'Aviazione Germanica non ve ne sono state.

All'ingresso meridionale del gran Belt il motoscafo antisommergibile 301 è affondato in seguito ad una esplosione. 16 uomini dell'equipaggio sono periti.

Il Gran Quartiere Generale annuncia in data odierna:

Sul fronte occidentale, salvo deboli tiri di distruzione, da parte delle artiglierie, non si sono avute operazioni degne di rilievo.

Impressione in Svezia per "l'assedio delle mine, germaniche"

STOCOLMA, 27 sera. Ha destato viva impressione la notizia secondo la quale la Germania avrebbe esteso la notte scorsa il campo di mine davanti al Falsterbo, portandolo a sole tre miglia invece di 4 dalla costa, riducendo il limite delle acque territoriali svedesi in vigore da oltre un secolo.

Aerei sovietici abbattuti in Carelia?

COPENAGHEN, 27 sera. Il corrispondente del "Politiken" da Helsinki comunica che l'artiglieria antiaerea finlandese ha abbattuto parecchi aerei sovietici che stavano compiendo un volo di ricognizione sulla Carelia.

L'Aviazione sovietica — precisa il

corrispondente — compie giornalmente dei voli di ricognizione su quel territorio.

Protesta dell'Iran

TEHERAN, 27 sera. Il Governo iraniano ha protestato presso il Governo inglese contro la decisione presa circa l'annunciato sequestro delle merci tedesche destinate ai paesi neutrali.

Società Anonima Tipografica

FRA CATTOLICI VICENTINI

Via Vescovale, 1 VICENZA C.C. Post. 9-3212

APOLOGICA - CATECHISTICA

DI JORIO S.

LE DIVERSE FORME DEL CULTO CATTOLICO

CONTRO LE FALSIFICAZIONI DEI PROTESTANTI.

In 16.0, pagine 160 . . . L. 2,50

— Legato in tela . . . L. 5,—

FANTIN D.

MANUALE DEL CATECHISTA VOLONTARIO

III. Edizione

In 16.0, pagine 112 . . . L. 3,50

FOERSCHNER O.

L'ASSISTENTE ECCLESIASTICO

Lettere ad un giovane Prete

In 16.0, pagine 160 . . . L. 3,—

— Legato in tela . . . L. 5,—

2° GRANDE LOTTERIA NAZIONALE E42

9.000.000 DI PREMI

TUTTI I PREMI SONO ESENTI DA IMPOSTA DI RICCHEZZA MOBILE

UN BIGLIETTO COSTA L. 12

ESTRAZIONE NEL PROSSIMO MESE DI GENNAIO

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI E LA "POLIZZA DELLA G.I.L."

Quando vediamo sfilare per le vie della città le balde ed agili formazioni della G.I.L., ci sentiamo allietare ed incoraggiare da un tempo, perché sappiamo che tale perfetto inquadramento rappresenta la sintesi di un vasto programma educativo a carattere totalitario, che penetra e si sviluppa in ogni settore — nessuno escluso — della vita dei giovani. Educazione fisica, educazione spirituale e culturale, preparazione militare, vigilanza sanitaria.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni non poteva mancare di cooperare anche in questo campo allo Stato Fascista, assumendosi il compito di integrare l'educazione della gioventù mediante la conoscenza e la pratica della previdenza assicurativa. Ed a tal fine ha creato la

POLIZZA DELLA G.I.L.

che accompagna e tutela il giovinetto nello sviluppo della sua vita, come lo dimostrano le seguenti eccezionali condizioni di contratto:

1) — **abbuono** — in determinate circostanze — di una **semplicità di premio** qualora l'assicurato abbia ottenuto, in un esame di Stato e a primo scrutinio, una **votazione non inferiore ad 8/10** per ciascuna materia;

2) — **sospensione** dal pagamento dei premi per un semestre qualora l'assicurato sia costretto a ripetere l'anno scolastico per mancata classificazione in dipendenza di malattia.

La «Polizza della G.I.L.» gode inoltre delle seguenti facilitazioni:

a) — **liquidazione** del valore di riscatto dopo soli due anni e purché la polizza sia al corrente col pagamento dei premi, qualora per sopravvenuta morte del padre contraente, la famiglia dell'assicurato si trovi (per dichiarazione del Comando G.I.L. di zona) nell'impossibilità di continuare il pagamento dei premi;

b) — **riduzione** del costo di polizza da L. 5 a L. 3;

c) — **abbuono** di tale costo sulle «Polizze della G.I.L.» successive alla prima stipulata nella stessa famiglia.

Ma l'Istituto offre anche la possibilità, con alcune limitazioni, dell'integrale mantenimento in vigore della polizza senza ulteriori oneri, nel caso di premorienza del contraente, qualora questi si impegni, all'atto di stipulare il contratto, a pagare un modesto sovrapprezzo, pari a L. 0,50 su ogni quota di premio per contratti di durata di 15 anni, a L. 0,75 per contratti con durata di 20 anni e a L. 1 per contratti della durata di 25 anni.

Così se il contraente viene a mancare durante il corso del contratto, nessun premio sarà più dovuto all'Istituto, il quale, per contro, corrisponderà, all'epoca stabilita, l'intero capitale assicurato.

E' da ultimo interessante ricordare che la

POLIZZA DELLA G.I.L.

segue il giovinetto fino alla completa sua maturità e cioè fino al momento in cui egli formerà una famiglia. Lo incoraggia anzi a sollecitare questo momento, concedendo:

l'ANTICIPO DI UN ANNO della scadenza del contratto qualora l'assicurato contragga matrimonio e

l'ANTICIPO DI UN BIENNIO della scadenza stessa, nel caso che dal matrimonio l'assicurato abbia almeno un figlio prima della scadenza del contratto.

Queste due facilitazioni sono subordinate alla condizione che il matrimonio avvenga prima del compimento del 25.º anno di età.

Per informazioni e chiarimenti rivolgersi alle Agenzie dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.